C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Piazza degli Studi 2

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tr... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può com... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste i... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisco...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni, 1. Tel 601

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 15 Gennaio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie - N. 1595

Vivace inizio della discussione alla Camera
sul disegno di legge per la riforma elettorale

ROMA, 14

Quando alle 15 il vicepresidente on. GASPAROTTO apre la seduta, sono presenti nell'aula più di 200 deputati. Anche le tribune del pubblico sono discretamente affollate.

Esaurite alcune interrogazioni d'interesse secondario, si volge la breve cerimonia dell'insediamento del nuovo Presidente. Dalla porta di sinistra, preceduto dagli uscieri, entra nell'aula l'on. Casertano e sale alla Presidenza. Tutti i deputati si alzano rispettosamente. I deputati della maggioranza applaudono e così fanno anche i ministri, fra i quali è l'on. Mussolini. Appena la manifestazione ha termine, dalle tribune della stampa si ripete l'applauso. L'on. Casertano è visibilmente commosso e ringrazia con cenni del capo. Il vicepresidente on. Gasparotto lo bacia e lo abbraccia e gli cede il seggio.

Il discorso del Presidente Casertano

Terminati gli applausi, l'on. CASERTANO, rimanendo in piedi, pronuncia il seguente discorso:

«On. colleghi! Sento tutta la mia umiltà nell'ora solenne, nella quale per vostra designazione, ascendo al posto altissimo che è il premio più ambito e l'onore supremo nelle assemblee parlamentari. Ve ne ringrazio con riconoscenza che non ha limiti e vi prometto che ogni mio sforzo sarà diretto a bene meritare della vostra fiducia. Succedo a due indimenticabili amici, per nominare soltanto gli ultimi che onorarono questo seggio: ad Enrico De Nicola e ad Alfredo Rocco, che sono il vanto della terra dove io nacqui e che qui a questo posto diedero prova costante di rettitudine politica, di acume giuridico, di fervida operosità. Ad essi mando il memore saluto dell'Assemblea, orgoglioso se mi sarà possibile di seguirne l'esempio. (*Vivi applausi*).

Le assemblee, per essere governate, non chiedono che giustizia. Ma la giustizia non basta volerla: bisogna tradurla in atto e all'occorrenza saperla imporre. Tutti invocano il rispetto della libertà della tribuna parlamentare, che è tradizione dei liberi reggimenti, ma la libertà non deve essere licenza; la discrezionalità non deve suonare arbitrio, il diritto non deve scompagnarsi dal dovere. (*Approvazioni*). Il limite in cui tutti debbono trovare il contatto con gli avversari e la ragione della pacifica convivenza, sta nella proporzione tra il proprio e l'altrui diritto. Quindi, se è canone indiscutibile che le maggioranze non debbano prepotere col numero, è egualmente verità elementare che le minoranze non debbono tentare di riparare con la violenza al difetto del numero. (*Approvazioni*). Altrimenti, alla tirannia dei molti si sostituirebbe la tirannia dei pochi, che è anche più deprecabile. Si convincano tutti, presenti ed assenti, che qui in questa Assemblea è la fonte dei poteri pubblici, secondo le norme di tutti i liberi reggimenti di questo mondo. Qui si combatte, qui si prepara l'avvenire. Qualunque altra assemblea non può sostituire questa che, secondo legge e tradizione, sino a prova contraria, si presume depositaria della volontà del popolo. (*Approvazioni*). Ricorderò le parole di Cavour pronunziate nella Camera subalpina l'8 dicembre 1854: «Non è ammissibile la distinzione fra la Camera e il Paese. Io credo che il Paese non abbia altro rappresentante legale che i membri della Camera, e che nessuno di questi ha il diritto di farsi l'organo più speciale del Paese e di rappresentarlo meglio degli altri. Siamo qui tutti con lo stesso titolo, con eguale mandato, e respingo con tutta la forza la pretesa di alcuni di essere più fedeli interpreti dell'opinione del Paese».

On. colleghi! Il vostro Presidente non è più giovane, malgrado la contraria apparenza (*ilarità*), ma sente in sè una virtù che molti giovani potrebbero invidiargli, e che lo fa apparire talvolta sognatore ed ottimista oltre il segno: quella della fede che lo accompagnò durante le ore tragiche della guerra vittoriosa, che non lo abbandonò quando il piombo nemico martoriò le carni dei suoi figli (*bravo*), che non disanimò il suo spirito nell'oscuro dopoguerra, quando l'Italia parve ridiventata la terra dei morti; questa fede è ingigantita in questi ultimi anni. La rinascita meravigliosa del patriottismo, l'ascesa formidabile dell'economia nazionale, l'attività intensa delle classi produttrici, ansiose di riparare con raddoppiati sforzi al danno degli stolti scioperi politici; lo Stato rafforzato nell'autorità e nel prestigio e riordinato da mano ferrea nelle leggi, nell'amministrazione, nella soppressione degli abusi, nel rispetto e nella considerazione dell'Italia all'estero, quale non si ebbero mai da mezzo secolo a questa parte (*vivi applausi*), debbono riempire di legittimo orgoglio il cuore di ogni italiano degno di questo nome. (*Approvazioni*). Bando dunque a quelle gare che possono umiliare persone, partiti e la Nazione stessa. Inalziamo gli spiriti nella visione di una Patria più grande. Questa visione ci assista, ci guidi, ci incoraggi, nell'adempimento del nostro dovere.

La fine del discorso è accolta da vivissimi applausi. Molti deputati, fra i quali l'on. Rocco, ex Presidente della Camera, salgono a stringere la mano ad nuovo Presidente, che distribuisce strette di mano.

L'ingresso dei comunisti

Pochi minuti dopo, l'attenzione della Camera è richiamata dall'ingresso dei deputati comunisti. Essi fanno la loro apparizione in silenzio e vanno a prendere posto alla estrema sinistra. Primo è l'on. Repossi, seguito da Grieco, Gramsci, Maffi e Ferrari, Graziadei, Lo Sardo, Forticchiari ed altri entrano in gruppo. I deputati li guardano con una certa curiosità, mentre l'on. Mussolini rimane indifferente. Qualche ironico commento che si alza da destra è subito represso da generali zittii e da un paio di energiche scampanellate dell'on. Casertano.

I deputati comunisti, in tutto 11, occupano il 7.o e l'8.o banco del primo settore di estrema sinistra e guardano un po' incuriositi attorno, quasi a riambientarsi con l'aula. Il questore on. Guglielmi si reca a scambiare qualche parola con loro e poi l'on. Dudrini va a stringere la mano all'on. Maffi, e con largo gesto si intende che dice loro scherzosamente: «Ben tornati, ben tornati!».

Alcuni deputati fascisti fanno circolare nell'aula un messaggio scherzoso, così concepito: «I sottoscritti tributano un voto di plauso ai deputati comunisti, che con l'entrata nell'aula hanno obbedito ad un sentimento patriottico». Il messaggio si riempie ben presto di firme di deputati fascisti, combattenti, liberali d'opposizione. Firma anche lo slavo on. Besednjak. Portato a leggere il messaggio all'on. Gramsci, questi, evidentemente non accortosi dello scherzo, esclama: «Ma noi non siamo rientrati per sentimenti patriottici!». L'episodio suscita viva ilarità nell'aula. Ridono anche i comunisti.

Si discute rapidamente una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Lunelli, per i delitti di violazione di domicilio e ingiurie. E' concessa.

A una breve discussione dà luogo pure un disegno di legge per la conversione in legge con approvazione complessiva di decreti luogotenenziali e regi, aventi per oggetto argomenti diversi. Avendo alcuni deputati chiesto lo stralcio di determinati decreti dal disegno di legge, il relatore CODACCI-PISANELLI consente alle richieste e coglie l'occasione per formulare il voto che sia possibile in avvenire non ricorrere più in sì larga misura all'uso dei decreti-legge, specialmente dopo aver compiuto la revisione della legislazione amministrativa. Ricorda che tale revisione egli ha invocato da tempo, e afferma che di essa dovrebbero essere organi principali la sezione del Consiglio di Stato. Il disegno di legge è infine approvato.

La riforma elettorale

Mentre le urne rimangono aperte per la votazione a scrutinio segreto di altre leggine, il Presidente ordina si inizi la discussione della riforma elettorale. Al banco del Governo è l'on. Mussolini.

Primo oratore è l'on. FERA (fascista), il quale così incomincia: Sembra che questa legge per il ritorno al collegio uninominale avvii verso la fine questa Camera eletta il 6 aprile...

MUSSOLINI: Pare! (*ilarità*).

FERA, proseguendo, afferma la necessità che fra l'opera del Governo e quella degli oppositori si levi, solenne e definitivo, il giudizio del Paese. Esamina i tre sistemi elettorali: proporzionale, maggioritario e collegio uninominale, e si dichiara favorevole a quest'ultimo, che con l'abolizione del ballottaggio e impedendo le ibride coalizioni, costringerà i partiti a scendere in lotta con uomini, mezzi e programmi propri, e cita al riguardo un assai preciso giudizio del conte di Cavour. Espone anche i vantaggi e i difetti del collegio uninominale e dello scrutinio di lista, rilevando come le assemblee più reazionarie della Francia — la Costituente del 1848, la Legislativa del 1849 e la Nazionale del 1871 — siano state elette a scrutinio di lista, mentre le due più imponenti maggioranze repubblicane del 1876 e 1877 sono uscite dal collegio uninominale.

E' favorevole al voto plurimo fondato sul valore sociale di ogni singolo individuo e approva i criteri seguiti dal disegno di legge nella attribuzione concreta del diritto. Qualche categoria dovrà rassegnarsi a sparire e qualche lacuna dovrà essere colmata. Così ritiene necessario concedere il secondo voto supplementare ai consiglieri di Cassazione e di Appello. Approva egualmente che siansi abbreviati i termini per le operazioni elettorali e la presentazione delle candidature. Non sarebbe invece favorevole alle circoscrizioni delle grandi città, perchè la distinzione in circoscrizione urbana e rurale non sarebbe accolta con simpatia dal nostro popolo, cui male si riferiscono gli esempi delle legislazioni straniere. Afferma, quanto al voto alle donne, che, ammesso il principio che la donna dinanzi alle leggi è uguale all'uomo, l'esercizio del diritto elettorale non può esserle conteso, ma è bene procedere per gradi e dall'elettorato amministrativo passare in un secondo tempo a quello politico, augurandosi che le donne, politiche eminenti, siano meno fatali per noi di quello che le fa apparire la storia degli altri paesi.

Sulle incompatibilità e ineleggibilità parlamentari si sofferma ad esaminare le leggi del 1848, 1859, 1860, 1867, per concludere che il rigore delle leggi precedenti risulta accresciuto nel disegno di legge, ciò non è senza ragione. Una Camera piena di impiegati è circondata dal sospetto che non sempre al bene pubblico sia posposto il privato interesse, e un funzionario che eletto deputato può divenire il censore del proprio ministro, deve, per il prestigio e l'autorità del Parlamento, rivestire un grado elevato nella pubblica amministrazione. Per gli ufficiali di terra, di mare, dell'Aereonautica e della Milizia nazionale vorrebbe stabilita un'eccezione riguardante colonnelli e generali, che potrebbero essere eletti nel collegio ove esercitano le loro funzioni. Al contrario vorrebbe riaffermato il principio della legge del 1877, che dichiarava ineleggibili gli italiani, rappresentanti retribuiti o no di Governi stranieri di qualunque grado, anche se abbiano serbato la nazionalità. Conclude dichiarando la propria fiducia nelle virtù del popolo italiano, che saprà scegliere chi deve governarlo e compirà in ogni tempo opera degna dei suoi martiri gloriosi e di se stesso. (*Molti vivissimi applausi; congratulazioni*).

L'oratore dei comunisti

Ha ora la parola il comunista on. GRIECO, ascoltato fin da principio con attenzione. Egli esordisce dicendo che il progetto elettorale presentato dal Governo per cercare di uscire da una situazione insostenibile, offre al partito comunista una ottima occasione. «Difatti — prosegue l'oratore — noi ne approfittiamo per porre tutti i problemi che interessano la classe lavoratrice in contrapposto con la classe borghese. Noi affermammo a suo tempo che si va verso la crisi, che è il risultato del conflitto tra due forze politiche: quella della forza della produzione e quella del lavoro. La borghesia è sempre più incapace di risolvere la sua crisi. Mentre il fronte unico del proletariato si fa sempre più forte, si indebolisce sempre più il fronte unico della borghesia».

Cita gli esempi della Francia, dell'Inghilterra e della Germania, e manda un saluto a Rosa Luxemburg. (*Applausi dei comunisti*).

CASERTANO: On. Grieco, ma Rosa Luxemburg non ha niente a che vedere con la legge elettorale... (*Ilarità*).

GRIECO: Mi lasci dire, signor Presidente. Io dico che il fascismo è il salvatore della borghesia...

MUSSOLINI: Ma se la maggior parte della borghesia è contro di noi!

GRIECO: Senza il fascismo la borghesia oggi sarebbe finita.

CASERTANO: L'avverto, on. Grieco, che non permetterò di leggere a nessun deputato. Lei legge da più di un quarto d'ora.

GRIECO: Ma se hanno letto tutti?

CASERTANO: Io applico il regolamento.

MAFFI (comunista): Comincia male, signor Presidente!

GRIECO (continuando): Il fascismo non deve essere combattuto come espressione di violenza comune, ma come espressione della borghesia. Chi ha fornito i mezzi al fascismo? Non fu forse l'on. Giolitti che diede ai fascisti armi e munizioni? (*Vivissima ilarità; ride anche l'on. Giolitti*). Il proletariato sa che non potrà impadronirsi del potere se non con la forza così come il fascismo si è impadronito del potere con la forza.

Affermazioni rivoluzionarie

L'oratore dice a questo punto che le varie questioni morali in nome, delle quali si battono le varie opposizioni — Amendola, ecc. — che hanno sempre una fonte borghese, non interessano i comunisti, e prosegue: «Noi non ci occupiamo quindi del delitto Matteotti, il quale non è altro che un episodio dell'azione fascista...

VOCI: Sembra scritto da Farinacci!

GRIECO: Non ci interessa perciò il processo che sarà tenuto nelle solite aule in cui presiede una magistratura di malaffare...

CASERTANO: (scampanellando»: Non le permetto di parlare così! (*Applausi*).

ROCCO: (ministro della Giustizia): Protesto in nome della magistratura italiana. (*Applausi vivissimi*).

GRIECO: Il processo sarà fatto dai tribunali rivoluzionari, quando gli operai e i contadini si impadroniranno del potere, ciò che avverrà con la caduta del fascismo, che non può non implicare la caduta dell'intera borghesia. Non quindi la pregiudiziale morale, ma il duello fra borghesia e capitalismo, mette i comunisti contro il fascismo. Essi intendono servirsi della tribuna parlamentare per combattere la loro battaglia. La riforma della legge elettorale non è che un episodio dei continui vani tentativi che va compiendo da anni la borghesia per costituire un Governo duraturo. In Europa nell'epoca attuale l'unico Governo stabile che si è riusciti a stabilire è quello sovietista della Russia. (*Interruzioni, commenti*). In Italia il fascismo è invece fallito alla prova, tanto che le forze proletarie sono tuttora più vive che mai, e la lotta tra fascismo ed opposizioni è un episodio del tentativo di dare al Paese uno stabile assetto.

Ritiene che tra fascismo ed opposizioni si giungerà ad un compromesso, attraverso sorprese e vicende più o meno lunghe. (*denegazioni dell'on. Mussolini*) e il fascismo non ne uscirà debellato, perchè la borghesia se ne servirà ancora contro il proletariato. La soluzione di questa crisi della civiltà borghese non può aversi che per l'intervento diretto delle masse lavoratrici, che già vanno orientandosi verso la comprensione di questa necessità. Tutte le compressioni delle libertà attuate dal fascismo non colpiscono se non il proletariato, contro il quale si svolge pure frustrando il suffragio universale l'attuale riforma della legge elettorale.

L'ultima legge elettorale fu escogitata allo stesso fine. Oggi si teme che essa possa dare sorprese e se ne escogita un'altra, per assicurare la dittatura della borghesia. Tutte queste leggi hanno del resto una importanza relativa per chi non ha pregiudiziali elezionistiche o antielezionistiche. Il partito comunista partecipa alla discussione e parteciperà ai comizi per fare presso le masse opera di propaganda contro il regime borghese (*rumori*), ma la lotta fra l'ordine costituito e le forze proletarie si combatte fuori del Parlamento. Ricorda l'opera compiuta da Lenin, che combattè il pacifismo nella socialdemocrazia e attivò la tattica bolscevica della insurrezione e della guerra civile, ed afferma che il proletariato italiano, composto degli operai e dei contadini ne seguirà l'esempio. (*Commenti, rumori*). Soltanto il proletariato risolverà la crisi attuale. Appunto per questo esso è oggetto della reazione governativa, che però lo trova sempre più saldo e preparato per la lotta. Conclude, inviando un saluto ai rivoluzionari russi e inneggiando all'insurrezione delle masse proletarie italiane. (*Applausi dei comunisti; applausi ironici su altri banchi; commenti prolungati*).

Contro il voto plurimo per censo

RESTIVO, (fascista) svolgendo un suo ordine del giorno, dichiara di approvare il disegno di legge, che, ripristinando il collegio uninominale, tende ad elevare il Parlamento, portandovi non più i designati dai partiti, ma persone di spiccata capacità personale. Lo scrutinio di lista ha portato ad una esasperazione nella idea dei partiti, rendendo impossibile una vita politica elevata e normale. Il collegio uninominale, valorizzando l'intelligenza, ha potuto dare all'Italia assemblee che hanno compiuta un'opera legislativa di alto valore che onora il Paese. Dallo scrutinio di lista nacque la Camera attuale, che nelle prime sedute, anzichè con elevati dibattiti di idee, manifestò la propria attività con altissimi clamori. Il sistema del collegio uninominale dovrà esercitare anche una funzione moderatrice tra gli elettori e il Governo, ciò che ha grande importanza nell'attuale momento politico di forti dissensi.

Venendo ai punti più caratteristici del disegno di legge, afferma che la distribuzione dei collegi deve in un primo tempo essere fatta con puro criterio matematico, e che alle regioni in cui la divisione del numero degli abitanti per 70 mila da un resto si debbono senz'altro assegnare i posti residui. Non approva il voto plurimo concesso per censo, che, per quanto riguarda il censo elevato rappresenta una sopraffazione; per quanto riguarda il censo medio, è privo di efficacia. Conclude, riaffermando la propria convinzione favorevole al collegio uninominale, che ebbe l'adesione degli uomini più eminenti della storia politica nazionale. (*Approvazioni, congratulazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta termina alle 18.45.

I secessionisti ritorneranno alla Camera
per votare contro il progetto governativo?

ROMA, 14

L'interesse politico della discussione alla Camera è dato, oltre che dalla materia appassionante che ne forma l'oggetto, da due fatti del giorno e da un avvenimento in maturazione: allo stato di fatto vi è l'accordo raggiunto ieri per l'opposizione alla legge elettorale fra i tre ex Presidenti del Consiglio — Giolitti, Salandra, Orlando — ed il reingresso dei comunisti nell'aula. Allo stato sostanziale vi è l'attesa ormai fondata di giorno in giorno della «rentrée» degli aventiniani nell'aula.

L'accordo Giolitti-Orlando-Salandra

Nei giornali, i commenti sono prevalentemente basati sul primo fatto del giorno: l'accordo Giolitti-Orlando-Salandra. Scrive in proposito il *Popolo d'Italia*:

«La combutta con Giolitti è dunque un fatto compiuto. A Salandra urge dare il colpo mortale al Governo nazionale di Benito Mussolini. Dunque, l'atteggiamento ultrabenevolo di Salandra per il fascismo nascondeva la possibilità di una deviazione di tal genere; dunque, Salandra considerava il Governo fascista come uno dei tanti Governi che si possono rovesciare con una manovra parlamentare; dunque anche Salandra era un giolittiano e ci ha messo tanto tempo a farcelo capire e a farlo capire.»

L'*Idea Nazionale* trova a sua volta un motivo di compiacimento per il distacco dell'on. Salandra dalla maggioranza, osservando che decisamente il fascismo fa assistere a prodigi che hanno dell'inverosimile.

«Se uomini come gli on. Giolitti e Salandra — scrive il giornale — che fino a ieri avevano posto il loro reciproco odio al disopra di ogni interesse politico, oggi si stringono la mano, vuol dire che si sono finalmente accorti di vivere in un nuovo mondo e che un nuovo mondo è stato effettivamente creato. L'on. Salandra, richiamato per virtù del fascismo dall'ingiusto esilio in cui era tenuto, dopo aver assaporato la gioia della giustizia, si è dovuto accorgere che il fascismo non era sorto per restaurare le sorti di una modesta frazione del vecchio liberalismo, ma per fare qualche cosa di diverso e di più grande, ed ha finito per stringere la mano al suo antico antagonista. La loro riunione segna una tappa nel cammino storico del fascismo. Se tutte le forze superstiti del vecchio Stato si coalizzano contro il fascismo, vuol dire che siamo già entrati nella seconda fase della rivoluzione fascista.

Il fatto nuovo e l'Aventino

Anche il *Mondo* mette in rilievo il fatto nuovo costituito dall'atteggiamento dell'on. Salandra, ritenendo che possa avere notevoli ripercussioni. Scrive il giornale:

«Gli antichi Presidenti del Consiglio, i quali collettivamente rappresentano l'Italia costituzionale, liberale e democratica nel suo storico sviluppo che si conclude con Vittorio Veneto, riconoscono oggi di doversi trovare in uno stesso campo, per contrastare la tesi, secondo la quale per l'appunto da Vittorio Veneto dovrebbe partire la negazione di quella linea di sviluppo storico, lungo la quale il popolo italiano raggiunse la meta gloriosa.

E' da notare — prosegue il *Mondo* — per completare il quadro della situazione, come anche sull'Aventino sia in corso attualmente un processo di unificazione e d'intesa che sfugge completamente ai pettegolezzi dei corridoi, ma che interpreta invece le necessità profonde dell'oggi e del domani. Mentre la stampa fascista continua a balocarsi con le variopinte opposizioni, in realtà molti tra i gruppi aventiniani stanno riconoscendo concrete possibilità di collaborazione e di azione, che faciliteranno grandemente il compito generale di tutte le opposizioni e che contribuiranno a dare stabilità e chiarezza all'avvenire politico del nostro Paese».

L'ordine del giorno degli oppositori

Ecco intanto il testo dell'ordine del giorno presentato dall'opposizione rimasta nell'aula e che sarà svolto nella discussione sul disegno di legge per la riforma elettorale:

«La Camera, ritenendo che sia pregiudiziale ad ogni questione attinente alle elezioni politiche il pieno e completo affidamento che la volontà popolare possa esprimersi in condizioni di libertà ed in ognuna delle sue forme individuali, di domicilio e stampa, di riunione e di associazione; ritenendo che tali condizioni non si avverano e non possono avverarsi con gli attuali metodi di Governo, passa all'ordine del giorno».

Seguono le firme degli on. Giolitti, Salandra, Orlando, Savelli, Rossini e di tutti gli oppositori costituzionali. Si ritiene che questo ordine del giorno sarà svolto dall'on. Giolitti. Parleranno anche, per dichiarazione di voto, gli on. Salandra e Savelli. Quest'ultimo per i combattenti.

Narra la *Tribuna*, che subito dopo la riunione di ieri sera degli oppositori dell'aula, l'on. Giolitti rivolgendosi all'on. Salandra ebbe a dirgli scherzosamente: — Se le elezioni non può farle Mussolini, è bene che le faccia tu.

L'on. Salandra, sorridendo, rispose: — No, se mai è bene che le faccia tu che sei più pratico...

E l'on. Giolitti di rimando: — Poichè dicono che io di esperienza ne abbia fin troppa, è preferibile che le faccia tu.

Il numero degli oratori nella discussione della legge elettorale aumenta. Oggi si sono inscritti a parlare, oltre ai sunnominati, gli on. Pala, De Cristofori, Caprino, Galeazzi, Sardi, Farinacci, Pellizzari, Solmi, Pasqualino Vassallo e Giovannini. L'on. Farinacci ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera approva i principi informatori del disegno di legge sulla riforma elettorale e passa alla discussione degli articoli».

I corridoi di Montecitorio erano questa sera abbastanza animati e non mancava di essere commentato e discusso in vario senso il discorso del comunista on. Grieco. Alcuni deputati osservavano che l'atteggiamento del gruppo comunista era il più logico, malgrado il discorso di contenuto prettamente rivoluzionario.

La "réntree" attesa per sabato

Sotto la presideza dell'on. Gronchi si è riunito il gruppo parlamentare popolare. Sulla riunione non è stato diramato alcun comunicato, ma il *Corriere d'Italia* informa che in merito ad essa si è appreso che la discussione ha avuto per oggetto principale la partecipazione o meno ad una eventuale battaglia elettorale. Si sarebbero manifestate due tendenze: una per la partecipazione e l'altra per l'astensione, tendenze che sono apparse numericamente quasi uguali. Ma nessuna decisione è stata presa. Il *Coriere d'Italia* aggiunge:

«Ufficiosamente si esclude che nella riunione di stamane i popolari abbiano affrontata la questione della discesa dall'Aventino. Anzi i deputati popolari assicuravano a Montecitorio che nessuno sull'Aventino parla di discesa, essendo la situazione invariata ai fini che l'Aventino si propone. E' opinione generale però che il problema che assilla di più gli aventiniani è quello di trovare una via che offra loro la possibilità di rientrare a Montecitorio, e si ritiene pertanto con sicurezza che gli aventiniani faranno la loro «rentrée» a Montecitorio forse sabato, quando si voterà l'ordine del giorno degli oppositori nell'aula, in merito alla riforma elettorale.»

Il *Popolo d'Italia* apprende che appena finita la seduta alla Camera, l'on. Delcroix ebbe iersera una breve, cordiale conversazione col Presidente del Consiglio.

I pieni poteri per i Codici

Il *Popolo d'Italia* ha avuto un'intervista col nuovo ministro Guardasigilli, sulla portata dei provvedimenti che verranno concretati in seguito ai poteri demandati al Parlamento. L'on. Rocco ha detto in proposito:

«Il testo del disegno di legge col quale si demandano i poteri per la riforma, si esprime in modo molto chiaro, e nessuna preoccupazione ha ragione di esistere. Malevoli oppositori hanno fatto insinuazioni sciocche sull'intenzione del Governo al riguardo, tentando di gettare l'allarme. Nessun allarme è però giustificato: la riforma del Codice penale ha scopi eminentemente e profondamente sociali, giacchè riguarda la delinquenza minorile, i casi dei delinquenti recidivi, la diversità di trattamento da fissare ai delinquenti abituali in confronto di quelli occasionali.

Quanto al Codice di procedura — ha continuato il ministro — la riforma che penso di tradurre in atto, riguarda le eliminazioni di inconvenienti i quali importavano lungaggini infinite. La procedura anzichè venire abbreviata era stata allungata e l'inconveniente era stato già lamentato da S. E. Appiani nel recente discorso da lui tenuto. La riforma del Codice di procedura civile e quello di procedura penale porta come logica conseguenza il riordinamento giudiziario. Anche false — ha concluso l'on. Rocco — sono le notizie poste in circolazione sulle intenzioni del Governo nei riguardi della magistratura. Le prerogative della magistratura non saranno toccate da noi, minimamente. Noi intendiamo anzi elevare il prestigio dei magistrati e miglioreremo anche le loro condizioni economiche, sia per quanto riguarda gli stipendi, sia per quanto riguarda le indennità».

Oggi si è riunita la Commissione incaricata dello studio del progetto di legge per la riforma elettorale, al fine di occupare il posto resosi vacante per la nomina del suo presidente on. Casertano a Presidente della Camera. E' stato eletto presidente della Commissione stessa l'on. Sandrini.

Venerdì si riunirà a Montecitorio il Consiglio di presidenza della Camera che sarà presieduto per la prima volta dall'on. Casertano. Si esamineranno e si adotteranno provvedimenti su varie questioni di ordine interno: personale, locale, ecc. ecc.

Sabato mattina si riunirà nuovamente la Giunta delle elezioni per prendere in esame le ultime due circoscrizioni ancora da convalidare: Toscana e Calabria.

La risposta dell'on. Federzoni
ad un'interrogazione sui fatti di Toscana

ROMA, 14

Il *Messaggero* pubblica la seguente risposta scritta data dal ministro degli Interni, on. Federzoni, ad un'interrogazione degli on. Mazzini, Aldi-Mai e Sarrocchi sui fatti avvenuti a Firenze, Pisa, Arezzo e Bologna:

«Sono state impartite le più precise disposizioni ai prefetti ed all'autorità di pubblica sicurezza per l'identificazione dei responsabili dei reati ai quali allude l'interrogazione e per il deferimento degli stessi responsabili all'autorità giudiziaria. Si sono rigorosamente vietate adunate, comizi e cortei che possano anche indirettamente assumere carattere politico ed è stato infine rinnovato ai prefetti l'ordine di mantenere una severa ed intensa vigilanza per prevenire ed ove occorra per reprimere qualsiasi tentativo, o isolato o collettivo, di perturbazione della quiete pubblica o qualsiasi atto lesivo alla sicurezza ed alla proprietà dei cittadini.»

La riunione del Gran Consiglio fascista

ROMA, 14

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Sotto la presidenza dell'on. Mussolini ha avuto luogo a palazzo Venezia la terza riunione del Gran Consiglio; presenti tutti i componenti, ad eccezione degli on. Federzoni, Fedele, Giuriati, Rocco, De Stefani, De Bono, giustificati. Il Gran Consiglio ha continuato la discussione dell'ordine del giorno ed ha stabilito di riprendere le sedute venerdì 16 corrente, alle ore 22. La seduta è terminata alle ore 24».

Luther formerà un Gabinetto
dominato dal centro e dai tedesco-nazionali

BERLINO, 14

Il Parlamento tedesco si è ancora una volta riunito senza Governo. Mentre il Reichstag si riuniva alle ore 16, Luther continuava le consultazioni. Il lato tipico della situazione è che Luther lavora alla formazione del Governo senza avere ricevuto ufficialmente l'incarico di formare il Gabinetto. Si è ricorsi a questo strattagemma per non dare al paese ancora una volta lo spettacolo di un uomo di Stato il quale è costretto a declinare l'incarico dinanzi all'impossibilità di giungere ad una conclusione. Pare, secondo indiscrezioni, che Luther abbia ormai il consenso dei partiti ed abbia già scelto i nomi dei suoi collaboratori. L'incarico ufficiale è atteso d'ora in ora, e subito Luther presenterà la lista dei nuovi ministri. La questione del Ministero degli Interni sarà risolta affidando il dicastero al capo della frazione parlamentare dei tedesco-nazionali, dott. Schissl, ed i tedesco-popolari avrebbero i Ministeri delle Poste e dei Trasporti. Brauns otterrebbe il Ministero del Lavoro, quale uomo di fiducia del centro. Questo partito avrebbe inoltre nel Ministero, quale proprio fiduciario, Fuchs, per le regioni occupate, ed Emminger al Ministero della Giustizia. Emminger è veramente rappresentante del centro bavarese, ma i rapporti tra le due frazioni cattoliche del Reichstag sono amichevoli.

Un Gabinetto Luther orientato in questo modo verrebbe senz'altro considerato e definito un Governo di destra.

Un prestito inglese in America
per stabilizzare la sterlina

LONDRA, 14

Si ha da Washington, che il direttore generale della Banca d'Inghilterra si è imbarcato per Londra dopo aver compiuto la sua missione colà. Si ritiene che egli sia riuscito a negoziare un prestito da impiegare per la stabilizzazione della moneta, ma il massimo riserbo si mantiene da ambo le parti, essendo questa materia delicatissima e riservata alle decisioni del tesoro inglese.

Intanto il provvedimento dell'Unione del Sud-Africa per ritornare al regime aureo a cominciare dal primo luglio 1925 induce a credere che la stessa data sarà scelta dall'Inghilterra per attuare la sua nuova politica monetaria. Nello stesso senso probabilmente il Governo sud-africano si è consultato con quello di Londra prima di decidere la coniazione di mezzo milione di sterline in pezzi d'oro. Questo ammontare ordinato alla zecca sembra essere insufficiente ai bisogni della circolazione sud-africana.

Ma bisogna tener conto della produzione aurea dell'Unione cosicchè non si possono nutrire timori sulla possibilità che si verifichi una scarsità d'oro da coniazione. La circolazione del metallo giallo in Inghilterra sarà del resto sottoposta a certe condizioni precauzionali nel regime di transazione.

Il ritiro dei buoni di cassa c. s. e la sua ripercussione. Il «Ceské Slovo» constata la favorevole impressione prodotta nei circoli finanziari inglesi dal ritiro dei buoni di cassa czecoslovacchi. Il «Daily Telegraph» assicura che tale misura ha prodotto una favorevole influenza sulle finanze czecoslovacche, avendo con ciò ritirato 700 milioni di corone del debito fluttuante, ciò che ha provocato un rialzo sul mercato finanziario.

La seduta di chiusura
della Conferenza di Parigi

PARIGI, 14

Con la chiusura della Conferenza di Parigi, tutto il passato concernente le riparazioni è stato liquidato. Fino all'ultimo momento, dieci minuti prima della firma, questa liquidazione ha suscitato seri intoppi. Ma all'apparire della penna nuova, come a Versaglia, gli animi si sono conciliati e gli umori delle piccole potenze, in continua agitazione in questi giorni, si sono placate. Uno di questi ministri diceva con ironia, uscendo dalla Conferenza: «Tutto va bene: discorsi, amore e umore».

Dopo aver esposto l'oggetto della riunione di chiusura, Clementel ha messo in discussione il testo dell'accordo, la cui redazione definitiva era stata determinata durante la notte. Sulla maggior parte dei punti che avevano formato oggetto di riserbo da parte delle potenze che hanno partecipato alle deliberazioni degli esperti, un accordo è stato realizzato e la Conferenza non ha avuto quindi da registrare alcuna opposizione decisiva nei riguardi dell'accomodamento. Soltanto i ministri d'Italia e di Romenia hanno fatto inserire nel processo verbale della seduta una semplice riserva d'interpretazione. La seduta è dunque stata principalmente consacrata all'audizione dei discorsi dei ministri interalleati.

I ministri di Portogallo, di Czeco-Slovacchia ed il delegato della Polonia, si sono felicitati di poter dare la loro adesione al compromesso. Tutti gli oratori hanno espresso la loro soddisfazione di vedere un accordo fatto così in fretta e così felicemente realizzato grazie ai sacrifici mutui consentiti da ogni potenza ed allo spirito di larga cooperazione apportato da ciascuno durante il dibattito. Alla fine della seduta Herriot è venuto a ringraziare le varie delegazioni e le ha vivamente felicitate per l'opera compiuta nella Conferenza.

Finita la Conferenza, negli ambienti ministeriali si diceva che un compromesso franco-inglese sembra nella possibilità più prossima. Clementel ha pregato oggi Churchill di volergli confermare per lettera il punto di vista britannico. Churchill di ritorno a Londra consulterà domani i ministri e si prevede che Clementel si recherà oltre Manica fra qualche settimana. Evidentemente, un qualunque regolamento franco-inglese influirebbe su di un regolamento franco-americano.

I commenti della stampa sono per ora tranquilli. Il *Temps* nota lo spirito di intesa e la volontà di raggiungere l'accordo di tutte le delegazioni e sottolinea il misurato atteggiamento personale di Churchill. La riduzione delle spese di occupazione gli sembra atta a creare inconvenienti. Il rilievo più notevole è quello nei riguardi degli Stati Uniti: l'averli interessati direttamente alla esecuzione del piano Dawes, ha per il giornale un'importanza politica considerevole, perchè è la prima volta dopo cinque anni che Washington riprende ufficialmente la collaborazione coi Governi alleati sul regolamento della pace. Alcune decisioni della Conferenza non mancheranno di essere discusse, secondo il giornale ufficioso, dal punto di vista del trattamento che essa impone agli interessi francesi. Ma non pertanto bisogna rilevare il progresso morale raggiunto nei negoziati con gli alleati.

Alle 17 è partito per Roma il ministro De Stefani insieme agli altri membri della delegazione italiana. Alla stazione si trovava il ministro delle Finanze francese Clementel, col quale l'on. De Stefani ha avuto un colloquio. Hanno salutato il ministro italiano all'atto della partenza l'ambasciatore Romano Avezzana, l'ambasciatore Salvago Raggi, l'on. Belloni, l'esperto Jannacconi, il cav. Calisso ed il segretario politico dei fasci di Parigi.

Valutazioni inglesi dei risultati
Le riserve dell'Italia e della Romenia

LONDRA, 14

Il Cancelliere dello Scacchiere Churchill è arrivato questa sera a ora tarda alla stazione di Victoria. Egli ha posato per i fotografi, ma non ha voluto fare alcuna dichiarazione ai giornalilsti.

La firma dell'accordo di Parigi con le riserve da parte dell'Italia e della Romenia, giustifica le previsioni già avanzate in questi circoli politici sul parziale fallimento della Conferenza finanziaria. C'è la tendenza ora a passare senza commenti quest'aspetto non favorevole della riunione internazionale parigia, mentre si esprime la speranza che un equo trattamento per la questione dei debiti verso le potenze minori (si parla della cancellazione in blocco) elimini le riserve romene e che speciali negoziazioni con l'Italia risolvano le particolari condizioni in cui si trova il nostro Paese.

I commenti dei giornali sono in complesso favorevoli e vengono rinnovate le lodi a Churchill anche dai giornali dell'opposizione liberale, per l'opera svolta a Parigi. I commenti sono orientati nel senso che nessun onere troppo grave è stato imposto alle finanze internazionali dai nuovi accordi; ma il *Daily Mail* soffermandosi specialmente sugli aspetti della questione riguardante i debiti, manifesta la sua limitata soddisfazione, ricordando le parole di lord Rothermere: «Non vi deve essere nessun conto di profitti e perdite tra le nazioni che hanno combattuto fianco a fianco in difesa della libertà del mondo».

Il fatto che l'accordo è stato firmato ufficialmente dall'America, induce i circoli londinesi a credere che la partecipazione americana al piano Dawes sia ora completa ed assoluta e renda più certo e più autorevole il funzionamento stesso. L'armonia tra gli alleati e l'America dovrebbe aiutare la ricostruzione economica dell'Europa.

La stampa socialista protesta per la fissazione ad 8 milioni di sterline per il 1924 e 1925 del conto di occupazione delle provincie tedesche e spera che il futuro costo da fissarsi prima di settembre tra gli Alleati e l'America venga di molto diminuito. Poichè le spese di occupazione riducono l'ammontare disponibile da dividere fra le nazioni alleate questa questione è di grande interesse per le potenze non occupanti. Comunque, anche la stampa socialista è lieta di constatare indirettamente che mentre tutte le delegazioni a Parigi hanno fatto delle concessioni, l'unica a non farne di alcune genere è stata quella inglese. E' dunque spiegabile che ness'altra nazione esca da Parigi completamente soddisfatta.

Il Primo ministro Baldwin ha fatto ritorno oggi a Londra dalla sua residenza di campagna per partecipare domani all'importante Consiglio dei ministri in cui Chaurchill farà una completa relazione sull'opera svolta alla Conferenza di Parigi.

Gli enormi danni di un incendio

PRAGA, 14

La fabbrica di zucchero Schoeller, che è rimasta completamente distrutta dalle fiamme, ha subito un danno che si aggira intorno ai 18 milioni di corone czecoslovacche.

Le questioni morali, il sen. Albertini e la stampa

ROMA, 14

La polemica fra il sen. Albertini e la stampa fascista è tenuta viva a Roma dal *Popolo d'Italia*. Il *Mezzogiorno* di Napoli, che fu il primo giornale ad occuparsi del caso in questione, ritiene invece superflua ogni altra discussione, dato che le risposte polemiche dell'interpellato avvalorano le accuse che gli sono state mosse. Il *Mondo*, che ieri sera solidarizzò con il colpito, riporta questa sera per esteso quanto ha pubblicato stamane il *Corriere della Sera*.

Una nuova nota polemica del «Popolo d'Italia»

Il *Popolo d'Italia*, dunque, prende lo spunto di quanto ebbe a scrivere ieri sera il *Giornale d'Italia*, che invocava la cessazione di una lotta a ferri corti che il giornale liberale ritiene segno di tempi morbosi. Risponde il *Popolo d'Italia*: «Fino a che la lotta — condotta in gran parte con proditorie ribalderie o con l'arma dell'insinuazione vile e della menzogna rimbalzata da un giornale all'altro o con la vecchia arma giolittiana dei plichi di lettere e dei memoriali di maligna invenzione comperati da ricattatori o da servi infedeli — era condotta a colpi furibondi contro i fascisti che non reagivano, la lotta era degna e bella e santa, e doveva continuare! Adesso perchè tocca ad uno dei sommi patriarchi (e dispensatore di grazie e di benefici) della tribù di predoni del potere aventinista contro il regime sorto dalla rivoluzione fascista, generosissima con gli avversari, adesso la lotta è... «segno di tempi morbosi e deve cessare». Ma che c'entra, signori, la storia della ascensione di Albertini per merito del suo lavoro? o che forse alcuno ha insinuato esser dovuta la ricchezza di Albertini a furto o peculato o ricatto o frode o altri reati? No: Si è portato un dato di fatto per dimostrare che il senatore Albertini, arricchito, non ha provveduto a regolare le faccende regolate male col concordato del fallimento della ditta di cui è erede. E non è vero che siasi voluto con ciò offendere la memoria dello zio o del padre del senatore Albertini, poichè il fatto è quello che è, e se mai è il senatore Albertini, che ha il torto di non aver provveduto a togliere di mezzo l'ombra del concordato al 12 percento. Se ricordare questo in proposito alla ricchezza di cui gode oggi il senatore Albertini viene interpretato come accusa disonorevole e infamante per il medesimo, la colpa non è davvero nostra ma dei fatti, oppure degli interpreti. Noi non qualifichiamo. Narriamo. Pensi il pubblico a tirare la conclusione. E il pubblico già segnala due esempi edificanti che calzano a pennello. Sono due precedenti significativi, tutti e due avvenuti in Ancona: Edmondo Barrocci, che lavorò 50 anni assiduamente per riuscire a pagare, come fece, i creditori del concordato paterno, riuscendovi completamente: anzi ad uno di essi trovato in miseria pagò anche gli interessi fino a quel giorno; Francesco Gabrielli, che fece lo stesso per i debiti dello zio. Il popolo ricorda, paragona e commenta».

Il giornale fascista, a questo punto, osserva che a prescindere da ogni giudizio sugli effettivi doveri del senatore Albertini, si può trarre fin d'ora dagli elementi della polemica un giudizio sulla sensibilità morale del senatore stesso. E le sue lettere in proposito, secondo il *Popolo d'Italia*, sono rivelatrici per questi elementi:

1) la formula che il padre «non lasciò debiti da pagare» contenuta nella prima lettera al *Popolo d'Italia*;

2) la scusa del salvataggio del *Corriere della Sera* che impedì di dedicare somme alla riabilitazione del padre per i danneggiati del crak bancario;

3) la promessa che forse in avvenire farà ciò che avrebbe dovuto fare nel passato;

4) la ricerca di diversivi contro il *Secolo*, il suo direttore e i suoi proprietari.

Le tre lettere del senatore Albertini servono efficacemente a scrutare contro luce il loro autore. Affermare infatti il dovere di immobilitare ogni possibilità finanziaria per codurre in salvo attraverso ogni più duro evento il *Corriere della Sera* mentre si acquistano palazzi nel centro di Milano e preziosi quadri del Tiziano e del Tiepolo per adornarne le dorate sale, è veramente un po' forte. Il *Corriere della Sera* evidentemente può essere difeso anche senza i milioni dei palazzi e delle celebri tele. E ciò dimostra che soltanto dopo le recenti polemiche si è affacciato alla mente del sen. Albertini la questione del pagamento dei debiti paterni e contro codesto fatto il sen. Albertini tenta il diversivo di una questione Borletti. Anche la ricerca del diversivo è una prova della sensibilità morale».

Il diversivo contro il «Secolo»

Il *Mezzogiorno* di Napoli così si esprime in argomento: l'on. Albertini, polemizzando col *Secolo* ha tentato fare della ritorsione nei riguardi del sen. Bevione e del comm. Borletti. Che vale la ritorsione? Forse che anche se si riuscisse a provare che dieci altri direttori di giornali hanno della morale lo stesso culto che ha il senatore Albertini, è perciò risoluta a suo vantaggio la questione? La ritorsione non è che una prova eloquente della fondatezza morale della nostra accusa. E del resto è evidente che nella questione i diversivi sono inaccettabili. Avrebbe dovuto lo stesso senatore Albertini respingerli se gliene avessero offerti».

La *Tribuna* entra a sua volta in discussione per giungere a conclusioni che esulano completamente dal campo polemico. Secondo la *Tribuna*, gli attacchi che la stampa fascista si è messa a sparare contro gli uomini dell'opposizione, giornalisti e uomini politici e persino di quell'opposizione dell'aula che meriterebbe tutti i riguardi giacchè il suo atteggiamento, ora che le opposizioni più accanite hanno disertato la Camera, si può considerare nelle condizioni eccezionali del momento una forma di collaborazione, ha ottenuto l'effetto pratico di avvicinare i colpiti e obbligarli in un certo punto a costituire un fronte unico che sembrava prima inconcepibile e che non può essere senza effetto sulla pubblica opinione.

«Chi avrebbe mai creduto possibile — scrive il giornale — di rivedere insieme in una riunione e in un atteggiamento l'on. Salandra e l'on. Giolitti? Il miracolo è stato fatto in questi giorni un po' dal Governo e un po' dal fascismo, i quali possono dire quanto vogliono che questi uomini sono vecchi e svalutati ed inetti a governare, ma non potranno cancellare dalla storia la parte che vi hanno scritto. E' nello spirito degli italiani e dell'estero la impressione che questi uomini, i quali sono stati tanto per molti anni nella vita pubblica italiana, non si sarebbero decisi alla opposizione ed all'azione comune senza veramente gravi ragioni, dopo avere in un certo senso accettata la rivoluzione fascista e le sue conseguenze. La violenza attuale della stampa fascista non solo ha contribuito a rendere possibile la riunione di ieri sera e l'azione comune degli uomini maggiori della Camera, ma ha tolto a tutti i giornali del Governo il diritto di riprovare la campagna morale fatta ad ogni costo dalle opposizioni, giacchè nell'errore deplorato essi sono a loro volta caduti e nel momento in cui non si poteva dire che ve ne fosse bisogno, giacchè il Governo stesso interveniva con i sequestri».

E' da osservare che la risposta del *Popolo d'Italia* al *Giornale d'Italia*, serve anche per quanto scrive la *Tribuna*.

L'inaugurazione della sede milanese della Banca Commerciale Triestina

MILANO, 14

E' stata inaugurata in via Dante n. 10, una delle strade più ampie del nostro centro cittadino, la nuova sede milanese della Banca Commerciale Triestina. All'intima cerimonia oltre il comm. Nazario Peterlini, il cav. uff. Giacomo Rimini per la direzione centrale e il cav. dott. Romano Terdoslavich che assume la direzione della Banca, ha partecipato una ristretta cerchia di persone.

Il palazzo del quale la Commerciale Triestina è divenuta proprietaria è uno dei più belli di via Dante all'angolo di via Giulini. Massiccio, solido, sobrio nelle decorazioni, esso colpisce subito l'occhio per l'austerità e l'armonia della sua linea architettonica. Ha ampi saloni al pianterreno, vaste sale per gli uffici che ne occupano tutti i piani; sotterranei robustamente protetti ed è concepito per tutti i servizi che disimpegnerà, seguendo i più moderni dettami della scienza che ne garantiscono ogni sicurezza e danno tutti gli affidamenti.

Per i milanesi l'inaugurazione della sede della Commerciale Triestina ha costituito un avvenimento di grande significato oltre che finanziario anche morale, poichè essa viene a sanzionare ed a rendere più stretti quei legami che avvincono le terre redente con la vecchia Italia e fornisce una nuova prova dell'entità e della vastità degli affari che ogni giorno si allacciano tra la grande città d'Italia e le nuove regioni.

Infatti *Il Sole* pubblica questo articolo assai significativo e lusinghiero:

La Banca Commerciale Triestina, che per il suo sviluppo finanziario e la sua attività si presenta come il più importante istituto di credito delle nuove provincie, vanta a titolo di onore di aver tenuti alti, anche nei tempi più dolorosi del servaggio, il carattere e le tradizioni italiane non soltanto a Trieste, ma nella Venezia Giulia e Tridentina, nelle quali aveva esteso, sempre più fitta, la rete delle sue filiali e interessenze, assecondando nel campo economico le aspirazioni di indipendenza degli irredenti, con opera parallela e fiancheggiatrice a quella che veniva condotta sul terreno politico.

Fondata nell'anno 1859, essa riuscì gradatamente, ma sicuramente, ad affermarsi quale necessario e delicato organismo finanziario delle terre italiane soggette e fu importante fattore per lo sviluppo degli interessi dell'emporio triestino. Il pubblico, che aveva salutato con simpatia la fondazione dell'istituto italiano, lo accompagnò con il suo favore e la clientela della Banca, con il volgere degli anni, divenne, oltre che forte per numero, distinta per il ceto dei depositanti che ad essa affidavano l'amministrazione di vistosi patrimoni.

Con perseveranza e tenacia la Banca Commerciale Triestina assolse il suo compito di attrarre con lena ognora rinnovata ed accresciuta nella sua orbita le imprese commerciali e industriali della zona di lavoro; così, preparatasi la strada, trovò la sua piena ed ampia libertà di azione con la redenzione di Trieste e l'unione delle provincie irredente all'Italia, quando i suoi progressi non furono più contenuti e compressi da un Governo straniero.

Il capitale della Banca, che all'epoca prebellica ammontava a 8 milioni di corone, ha raggiunto ora, attraverso successivi aumenti, i 100 milioni di lire; e le riserve ammontano a lire 14 milioni.

Negli ultimi quattro anni il dividendo ripartito è stato per ciascun esercizio di L. 40 per azione, pari all'8% del suo valore nominale.

La Banca Commerciale Triestina si trova in strette relazioni d'affari con le più importanti imprese di navigazione, industriali e commerciali della Venezia Giulia, gran parte delle quali è sorta sotto la sua egida. Essa possiede delle filiali nei principali centri della Venezia Giulia e Tridentina, è stabilita con propria filiale a Fiume ed ha istituito una sede a Roma dove ha assunto gli affari del noto Banco Cavalsassi e Cremonesi; nel febbraio 1922 ha aperto una propria sede a Torino, mentre, realizzando sempre più il suo programma di espansione nel Regno (che non poteva effettuarsi prima della redenzione), ha inaugurata ieri la sua sede a Milano, in via Dante N. 10.

Le distinte personalità che compongono il consiglio d'amministrazione e la direzione della Banca Commerciale Triestina con la istituzione della nuova sede di Milano riaffermano l'unione economica delle terre redente con la Madre Patria e il desiderio, il volere di contribuire allo sviluppo di tutte le forze fattive di essa, cioè delle industrie e dei commerci. Il nostro mondo degli affari riserverà quindi la migliore accoglienza alla Banca Commerciale Triestina, quale dovuta ad un istituto fra i più cospicui e benemeriti cui va attribuita non poca parte delle fortune della patriottica regione che anche nei tempi in cui sottostava ad un Governo straniero, fu la «fedele» della Patria italiana».

La nostra Camera di commercio alla sede milanese della Banca commerciale triestina. La Camera di commercio ha diretto alla nuova sede di Milano della Banca commerciale triestina il seguente telegramma di saluto: «Camera commercio, apprendendo con vivissimo compiacimento istituzione sede milanese, invia saluto augurale e formula più sinceri voti che magnifica affermazione sia apportatrice di novella prosperità e floridezza nostro istituto bancario, strumento poderoso fortuna economica emporio triestino. Ossequi. - Tedeschi, commissario governativo Camera commercio».

Un analogo telegramma fu pure spedito dalla Direzione di Borsa.

Per il mantenimento dell'ordine pubblico

LECCO, 14

Vari pattuglioni di carabinieri hanno perlustrato questa notte la città e la zona, operando perquisizioni nelle abitazioni di elementi sovversivi ed eseguendo qualche fermo. Il sottoprefetto ha ordinato la chiusura di numerosi ritrovi. Il signor Ermanno De Nini, presunto fiduciario delle opposizioni, è stato diffidato a lasciare la città ed invitato a recarsi ad abitare a Milano.

PERETOLA, 14

Oltre a molte perquisizioni eseguite in questi giorni l'altra sera venne tratto in arresto l'ex sindaco socialista Squanci. Vennero arrestati altri sovversivi.

ALESSANDRIA, 14

Con decreto in data d'oggi, il Prefetto ha sciolto la locale sezione del partito socialista unitario. La Questura ha notificato l'ordine ai dirigenti, che ne hanno preso atto.

VERONA, 14

Oggi presso Legnago, e precisamente sotto il ponte della ferrovia, venne rinvenuto da un milite un voluminoso pacco contenente armi da fuoco, proiettili e 5 chilogrammi di balistite. Il pacco risulterebbe depositato da alcuni sovversivi, preoccupati delle perquisizioni che l'autorità va intensificando.

PAVIA, 14

Giunge notizia che a Chignolo Po, presso Pavia, è stata perquisita con esito negativo l'abitazione dell'ex sindaco democratico Oreste Ranza. Altre perquisizioni nel domicilio di alcuni socialisti diedero esito negativo.

Il segreto d'istruttoria difeso dall'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 14

Il *Popolo* pubblica: «In seguito alla denuncia di violazione di segreto d'istruttoria fatta alla commissione istruttoria del Senato dall'on. Finzi, si riuniranno oggi, domattina a palazzo Madama il presidente della commissione stessa sen. Melodia ed i senatori Calisse e Grosoli membri della commissione. Scopo della riunione è quello di esaminare la situazione che ha dato luogo alla denuncia e di avvisare ai provvedimenti necessari per la tutela del segreto di istruttoria e del decoro dell'alta assemblea».

Come è noto, l'on. Finzi dichiarò ad un giornalista di aver avuto in precedenza notizie sulle perquisizioni che sarebbero state ordinate nelle cassette di sicurezza alla Banca di Novara.

Le officine Zeppelin in Italia?

ROMA, 14

Onde sfuggire alla distruzione, sono in corso trattative fra la società Zeppelin e il Governo italiano per ottenere di trasportare gli stabilimenti di Friedrichshafen e di Berlino al campo di aviazione di Cinisello presso Milano, comperando ivi parecchio terreno e materiale di guerra rimasto. Allo scopo di facilitare l'accordo, si penserebbe di aprire una linea di navigazione aerea Siviglia-Milano raccordante la linea Zeppelin Spagna-America già progettata. Si costruirebbero in Italia Zeppelin a grandi cubature per servizi civili nonchè Zeppelin di 150 mila metri cubi, tipi grandi con grandi piattaforme superiori adatti alla partenza ed all'atterraggio di aeroplani.

Baruffe fra studenti a Napoli

NAPOLI, 14

Come conseguenza dell'esame di Stato introdotto dalla riforma Gentile, si sono avuti anche stamane nuovi incidenti. Numerosi studenti della facoltà di medicina, riunitisi al Policlinico, hanno cominciato a protestare contro il rigore degli esaminatori e a emettere grida di «abbasso!». Poichè il tumulto ad un certo punto era divenuto assordante, i professori Castellini e Jena dovettero sospendere le lezioni. In corteo, i giovani si sono diretti all'Università e penetrati nel cortile hanno ripreso a tumultuare. Poichè quivi numerosi studenti fascisti subito insorsero a difendere la riforma Gentile, gli studenti si sono azzuffati scambiando si pugni e bastonate. Il casotto del portiere è stato sfasciato e molti vasi della scalinata d'ingresso sono andati in frantumi. La Questura, telefonicamente avvertita, ha mandato sul posto 50 carabinieri che, dopo i soliti squilli, hanno disciolto i dimostranti. All'ospedale dei Pellegrini si sono recati per farsi medicare contusioni varie, 6 studenti, fra cui un console della «Corda Fratres».

Aumenti di tariffe ferroviarie per l'Austria e la Germania

ROMA, 14

E' andato in vigore il 10 gennaio un nuovo aumento (in conseguenza di modificazioni nei prezzi riguardanti la percorrenza austriaca) delle tariffe per il servizio diretto viaggiatori e bagagli fra l'Italia e la Germania via Brennero Kufstein e Piedicolle Salisburgo. Dalla stessa data e per le stesse ragioni è in vigore un aumento delle tariffe per il servizio diretto viaggiatori e bagagli fra l'Italia e l'Austria.

La Giunta prov. straordinaria dell'Istria ha rassegnato le dimissioni

POLA, 14

I membri della Giunta provinciale straordinaria dell'Istria hanno deliberato di dimettersi. Essi hanno diretto al sen. Innocenzo Chersich, presidente della Giunta, una lettera in cui spiegano i motivi delle dimissioni. Dopo aver rilevato che le elezioni non furono tenute entro il termine prescritto e che anzi devesi ritenere escluso che avvengano entro breve termine, i consiglieri, non ritenendosi ulteriormente legittimati di mantenersi in funzione, dichiarano di rassegnare i loro mandati per rendere così possibile, in seguito allo scioglimento della Giunta provinciale istriana, la nomina di una commissione.

La lettera porta le firme dei seguenti consiglieri ed assessori: dott. Andrea Benussi, dott. Pietro Bregato, dott. Pitro Davanzo, ing. Italo De Franceschi, on. Giovanni Mrach, dott. Oliviero Ponis, dott. Domenico Sambo, Tullio Sbisà, dott. Amerigo Ventrella, dott. Angelo Corazza, dott. Valentino Lucas, marchese Benedetto Polesini.

Il sen. Chersich ha comunicato l'atto alla R. Prefettura dell'Istria presentando contemporaneamente le proprie dimissioni da presidente della Giunta con una lettera diretta al Prefetto, in cui è detto che egli condivide pienamente le idee dei colleghi di Giunta.

"La voce del popolo„ diffidata

BRESCIA, 14

E' stata notificata oggi al direttore del settimanale *La Voce del Popolo* don Giuseppe Tedeschi, capellano militare e più volte decorato, la diffida per tre articoli pubblicati dal giornale.

Sentenza riformata dalla Cassazione

GORIZIA, 14

Giuseppe Brandolin, fu Valentino, già bibliotecario presso l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, era stato querelato per diffamazione da Luigi Pacor, pure impiegato presso lo stesso Istituto all'ufficio mediazioni.

Il dibattimento, che a suo tempo ebbe a suscitare vivo interesse, in cui furono escussi numerosi testi, impiegati e membri del curatorio, ebbe un'elaborata e vivace discussione il 17 gennaio 1924, davanti il Pretore di Gorizia, che, con suo giudicato, ritenne il Brandolin colpevole del delitto a lui ascritto ed in base agli art. 393-399, C. P. lo condannava a tre mesi e dieci giorni di reclusione e a 415 lire di multa, nonchè ai danni, alle spese di procedimento e di parte civile, con obbligo inoltre della pubblicazione della sentenza in un giornale locale.

L'imputato interpose appello ma il Tribunale di Gorizia con pronuncia del 22 maggio u. s., confermava pienamente la sentenza del Pretore, condannando l'appellante alle maggiori spese.

A mezzo del suo difensre, avv. Ugo Bassi, il Brandolin interpose ricorso presso la Corte Suprema, la quale cn decisione del 27 ottobre u. s., comunicata in questi giorni, alla parte interessata, annullava, senza rinvio, le precedenti sentenze ed assolveva completamente il Brandolin dall'imputazione a lui ascritta per inesistenza di reato.

In questo tempo, il Brandolin fu dapprima sospeso e poi definitivamente licenziato dall'impiego.

Scossa di terremoto nell'Abruzzo

SULMONA, 14

Questa sera alle 8.25 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto, che è stata pure avvertita anche dai Comuni circonvicini.

Un furto sacrilego a Roma

ROMA, 14

Nella chiesa di Santa Croce in Gerusalemme un ladro, riuscito a nascondersi nell'interno, mentre la chiesa era chiusa, ha rubato dalla statua della Madonna gioielli per un valore complessivo di circa 4000 lire.

La condanna di un profittatore di pace

GORIZIA, 14

Giovanni Ballico, imputato del delitto di appropriazione indebita qualificata e continuata, per essersi appropriato in varie epoche di importi di denaro, da lui riscossi quale procuratore di molti danneggiati di guerra per pratiche affidategli a ragione della sua qualità di direttore tecnico della Cooperativa operaia «San Giorgio», della cooperativa stessa, nonchè da molti altri danneggiati di guerra del territorio di Tolmino e di altre marachelle del genere.

Invitato dal Presidente del Tribunale, dott. Marassovich, di scolparsi, il Ballico sostiene di non avere defraudato in alcun modo gli interessi dei danneggiati che si erano rivolti alla Cooperativa «San Giorgio» per ottenere con maggiore facilità le sovvenzioni in acconto dall'Istituto di credito fondiario per la ricostruzione dei loro fabbricati. Tenta di dimostrare la sua innocenza esibendo ai giudici vari documenti. Chiama corresponsabili anche gli altri dirigenti della Cooperativa «San Giorgio», i quali dice, denunciandolo hanno voluto sfuggire personalmente ad ogni eventuale responsabilità in solido.

Segue un vivacissimo duello tra la pubblica accusa sostenuta dal dott. Ruggeri e il difensore del Ballico avv. Vinci, duello molto fine e arguto, contenuto nei limiti delle compatibilità legali.

Nell'udienza pomeridiana furono escussi numerosi testimoni fra cui, importantissimi, il Del Gros presidente del Consorzio edilizio danneggiato, l'avv. Blessich, l'ing. Gaberscek, il cons. Renato Happacher e il rag. Tremonti direttore dell'Associazione cooperativa di credito, ecc. che confermano l'accusa a spada tratta.

Laboriosa riesce poi la lettura delle perizie contabili e delle pezze processuali.

Il P. M. avv. Ruggeri, inizia la sua requisitoria tracciando un vivido quadro della situazione creatasi in seguito al sorgere di tanti speculatori dei danni di guerra.

«Mi sia lecito ricordare — dice — con quale senso di opportunità politica e con quanta profonda giustizia il Governo d'Italia, fattosi iniziatore mirabile su tutti i Governi d'Europa, aveva accordato ai danneggiati di guerra delle nuove provincie i benefici concessi ai cittadini delle vecchie provincie del Regno. A questo provvedimento non era stato costretto da nessuna necessità e da nessun impegno internazionale, assumendo nel proprio bilancio già tanto gravato di debiti, l'ingente onere e regalando, bisogna pur dirlo, alle varie comunità slave, l'enorme somma del risarcimento dei danni di guerra, aveva inteso non soltanto di promuovere la vita, la prosperità e il lavoro là dove la guerra aveva portato lo sterminio e la desolazione, ma si era anche ripromesso di far sorgere in queste provincie un nuovo spirito di fratellanza, di reciproca fiducia e collaborazione nell'opera tranquilla della pace, nella ricostruzione dei poveri casolari distrutti.

A tale compito doveva servire, assieme ai consorzi le tanto deprecate cooperative e non fu retorica di parole, ma stanziamenti effettivi nel bilancio dello Stato, ricchezza attinta al vivo sangue della Nazione. E lo scopo sarebbe stato indubbiamente raggiunto tra queste popolazioni pacifiche, che mai avevano sperato osare tanta generosità e giustizia se su questi campi dello sconforto, sulle macerie sgretolate non si fosse scatenata, come un branco di lupi famelici, una nuova piovra, l'orda dei profittatori della guerra e della pace.

Costoro — continua l'oratore — hanno profanato il nome d'Italia tra le popolazioni indigene del contado, frustrato i nobilissimi intendimenti del Governo, falsata la schietta e generosa indole della nostra razza, che al mondo insegna ancora colle sue leggi buone, e costoro non meritano alcuna indulgenza. A questa categoria di profittatori — soggiunge — appartiene anche l'odierno imputato Ballico».

Il P. M. dott. Ruggeri continua nella sua robusta requisitoria durata oltre un'ora ad elencare ad una ad una, nel senso più oggettivo, le colpe dell'accusato chiedendo infine una esemplare sentenza di condanna.

Segue l'avvocato difensore del Ballico che cerca di dimostrare la mancanza di dolo. Parla ancora l'avv. Sturani in rappresentanza della parte civile.

La Corte, presieduta dal dott. Marassovich, giudici votanti Cociani e Viezzoli, si ritira e dopo lunga seduta pronuncia sentenza con la quale Giovanni Ballico è condannato per truffa continuata e per appropriazione indebita a 1 anno e 10 mesi e quindici giorni di reclusione e a 1832 lire di multa.

Muore per paura di essere ucciso

ROMA, 14

Una drammatica scena si è svolta questa notte nella tranquilla casa in cui abita tale signor Archimede Menarini, di 64 anni, da Verona. Il Menarini abitava con la moglie Maria Frusani, sessantenne, al primo piano del palazzo situato al n. 13 di piazza della Libertà. Durante la notte un malvivente, approfittando forse di qualche arnese rinvenuto nel cortile, è riuscito ad arrampicarsi fino al finestrino del gabinetto di decenza dell'appartamento. Penetrato nell'appartamento stesso, procedendo a tentoni, il ladro è arrivato fino alla camera da letto occupata dalla signora, che si è svegliata di soprassalto e ha chiesto aiuto. Il marito, destato dalle grida della moglie, si è levato per vedere che cosa stava accadendo. Il ladro, trovando la via chiusa, ha levato una mano dirigendo verso i due poveretti un oggetto lucente, che non si sa bene se sia una lampadina elettrica o una pistola. Ritenendo forse di essere sotto la minaccia di morte, il sig. Menarini si è afferrato a un braccio della moglie e si è abbattuto al suolo come se fosse stato colpito da uno svenimento. Il ladro, approfittando della scena, si è allontanato a precipizio.

Il sig. Menarini, che da molto tempo soffriva di mal di cuore, per l'emozione provata era stato colto da sincope. La polizia durante la giornata è riuscita a identificare il ladro e uno dei suoi presunti complici. Si tratta di due malviventi noti alla Questura romana.

Tramonti di sopra non vuol unirsi con Tramonti di sotto

UDINE, 14

Nella sua ultima seduta, la Commissione Reale per l'amministrazione del Friuli approvava la proposta di fusione dei Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto in un unico Comune denominato Tramonti di Meduno.

Giunge ora notizia da Tramonti di Sopra di una dimostrazione popolare contro questa deliberazione. Oltre trecento persone si raccolsero tumultuando davanti il municipio e dopo aver obbligato il segretario ad uscire, chiusero a chiave l'edificio pubblico.

Intervennero i carabinieri ai quali furono restituite le chiavi. Il paese ritornò in calma subito dopo.

Vittima dell'acqua bollente

UDINE, 14

Giunge notizia da Fontanafredda di una gravissima disgrazia avvenuta ieri. Il piccolo Angelo Spinato di Luigi di 18 mesi, stava giuocando in cucina assieme ad altri coetanei, mentre la madre attendeva al bucato. Ad un tratto il piccolo Angelo che si trovava vicino al focolare urtò una pentola ove bolliva dell'acqua e questa gli si rovesciò addosso.

Alle sue grida di dolore accorse prontamente la madre, ma il piccolo aveva riportato tali ustioni da morire poco dopo.

Gli interrogatori dei deputati radiciani arrestati

Prime avvisaglie elettorali

ZAGABRIA, 14

In considerazione che i deputati arrestati del partito di Radic hanno ritirato i loro ricorsi per la pretesa violazione dell'immunità parlamentare, hanno avuto inizio gli interrogatori degli arrestati.

Le liste dei candidati che l'Unione croata, che, come è noto, ultimamente si è avvicinata al programma repubblicano di Radic, ha presentato ai tribunali per le prossime elezioni, sono state convalidate. Capolista per Zagabria e Varasdino è il dott. Trumbic, il difensore dei radiciani arrestati.

A quanto si comunica da Lubiana, è stata proibita la pubblicazione dell'organo dei clericali sloveni *Redoljuf*, settimanale che è molto diffuso tra i contadini sloveni.

Respinto dal padre della fidanzata lo ferisce e si uccide

MARSIGLIA, 14

(a. b.) Un terribile dramma ha messo in emozione la vicina città di Avignone. Ludovico Peppino, di anni 25, originario di Valdiesi, provincia di Torino, risiedeva da qualche mese in Avignone, dove esercitava la professione di cappellaio e dove era stimato da tutti per il suo eccellente carattere. Di temperamento ardente, erasi perdutamente innamorato della signorina Marta Mouravel ed al padre di questa, al quale la aveva domandata in moglie e che gliela aveva rifiutata perchè troppo giovane ancora, aveva minacciato:

«Voglio vostra figlia per moglie. Se me la rifiutate la ucciderò».

E, pochi giorni fa, scrisse pure alla sua famiglia in Italia: «Non ho più diritto alla vita. Amo una ragazza e la voglio per sposa: me la rifiutano, ed io la ucciderò».

Questa lettera indica la premeditazione. Infatti, recatosi nel Bar-Tabacco del signor Mouravel, affrontò la bellissima Marta e le scaricò contro due colpi di rivoltella ferendola alla mano, poi rivolgendosi contro l'arma se ne esplose un terzo colpo alla testa e cadde al suolo fulminato.

Un cadavere dissotterrato dopo dieci giorni dalla tumulazione

POLA, 14

In seguito alla denuncia d'un figlio della defunta Domenica Fabro, d'anni 80, secondo cui la donna sarebbe morta per i maltrattamenti e le busse da lei subite per opera di un altro suo figlio, il giudizio mandamentale ordinava il dissotterramento del cadavere della Fabro, che giaceva nel cimitero di Dignano già da dieci giorni, per sottoporlo all'autopsia, che fu eseguita dai medici Bembo e Sansa. Dalla stessa risultò che la vecchia era deceduta in seguito a polmonite, mentre non furono trovate traccie di sorte di percosse o ferite.

Un presunto morto che risuscita

BELGRADO, 14

A Novi Sad è avvenuto l'altro giorno un fatto che ha tutte le apparenze dell'inverosimile. Un noto e impenitente ubbriacone, tale Hija Bakic, chiamato volgarmente «Cintura» (botte ambulante), soleva di tratto in tratto pigliare delle sbornie fenomenali e in quei casi, dopo un lungo traballare, stramazzava al suolo, ove rimaneva sino a sbornia smaltita. Nessuno osava toccarlo. Le guardie lo avevano parecchie volte portato in guardina, ma poichè questi trasporti avvenivano di frequente, arrivò un giorno che non se ne curarono più dell'ubbriacone e tutt'al più lo strasportavano un po' discosto perchè non fosse travolto e schiacciato da qualche ruotabile. Le sue notti egli le passava così anche d'inverno e la neve e il freddo non gli facevano mai pigliare un raffreddore. Alla mattina si alzava e andava al lavoro. L'altra mattina però non si rialzò da terra all'ora solita. Le guardie s'appressarono al suo corpo inerte, lo scossero, lo sollevarono, ma l'ubbriacone non dava più segno di vita. Fu chiamato un medico e lo giudicò morto. Lo trasportarono nella camera mortuaria del cimitero e lo deposero nel cataletto. Intanto in città era corsa la voce che Hija «Ciutura» era morto, e poichè era un tipo anche troppo conosciuto, tutti ne parlarono.

Al mattino seguente vennero i becchini, trovarono un morto nella camera mortuaria e senza badare se fosse Hija o un altro, lo seppellirono. Quando i becchini ritornarono in città incontrarono una folla di persone, che, trafelata ed ansante, correva verso il cimitero.

— E' morto, o è vivo Hija? — gridavano tutti, interrogando i becchini.

— Morto, perbacco; lo abbiamo or ora sepolto.

— Ma egli è vivo, ed è in città che cammina!

Infatti Hija era in città e s'approntava ad entrare in uno spaccio di vino per bere il suo primo bicchierino di acquavite, quando fu circondato dalla folla che voleva linciarlo al grido di «Morte al vampiro». La polizia però lo traeva in salvo.

Che cosa era successo? Una cosa semplicissima: Hija, smaltita la sbornia, s'era destato, come nulla fosse, era sorto in piedi, aveva dato un calcio al cataletto, aveva acceso la pipa e s'era avviato verso la città. Il morto sepolto... era un altro!

COMUNICATI *)

Mi pregio di comunicare al vasto circolo dei miei amici e clienti che per lungo corso d'anni mi onorarono della loro fiducia ed amicizia frequentando il mio Albergo e Ristorante al Moncenisio, che col giorno 16 gennaio a. c. ho ceduto la gestione dei detti miei esercizi al mio caro amico e collaboratore cav. Ercole Savorani, il quale per i suoi meriti cospicui e universalmente conosciuti, è stato tostè insignito dell'ambita onorificenza dell'Ordine di cav. del lavoro.

Prego tutti i miei amici e fidati clienti di conservare al mio amico cav. Ercole Savorani quella fiducia, simpatia ed appoggio di cui mi hanno sempre onorato ed ai quali serbo eterna gratitudine.

Con i più distinti ossequi

LUIGI PONTONI

Spett. Pubblico,

Mi onoro di portare a conoscenza che col giorno 16 gennaio a. c. assumo la gestione dell'Albergo e Ristorante al Moncenisio trasmessami dal mio caro amico Luigi Pontoni.

Nel mentre mi riprometto di godere per l'avvenire la simpatia e l'appoggio che in passato furono accordati all'amico Luigi Pontoni, nutro ferma fiducia che i suoi clienti ed amici non mi abbandoneranno, mentre da parte mia farò tutto il possibile per rendermi degno della loro fiducia ed appoggio.

Con i più sentiti ossequi

Cav. ERCOLE SAVORANI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi, alle 18: copridivano Karamani, secretaire antico, fioraia dorata, stufa carbone, scendiletto persiani, tavolo e cofano dorati, quadro antico, grande vaso giapponese, bastone avorio, grammofono 86 dischi, regolatore due pesi, ventaglio antico, armadio, salottino, servizio mocca argento, vacuum cleaner, ecc.

Banca Commerciale Triestina
FONDATA NEL 1859
Capitale e Riserve Lire 114.000.000
Sede Centrale: TRIESTE
Sedi: Milano, Roma, Torino
Filiali: FIUME, GORIZIA, TRENTO
Agenzie: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo e Pirano

La SEDE di MILANO
Via Dante 10
(Telefoni N. 84.409 e 85.918)
HA APERTO I SUOI SPORTELLI
Tutte le operazioni di Banca
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Par. plovitba Damic & Guina - Metkovic
Il piroscafo
"LAV„
caricherà sabato 17 corr. per SEBENICO, TRAU', SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC.
Informazioni: G. GUINA - Tel. 19-67.

Navigazione con Motovelieri
Il motoveliero «LAMPO» caricherà oggi 15 corrente al molo Sanità e domani 16 corrente al Punto franco per:
LUSSINPICCOLO e ZARA
Informazioni: G. CADEL - Tel. 43-86

Lloyd's Register of Shipping
AVVISO DI CONCORSO
E' aperto il Concorso per un posto di Ispettore Navale presso l'Ufficio intestato.
I candidati dovranno avere le seguenti qualifiche:
a) Cittadinanza italiana;
b) Età non inferiore ai 28 e non superiore ai 35 anni e sana costituzione fisica;
c) Ampia esperienza teoretica e pratica nel ramo delle costruzioni e riparazioni navali;
d) Cognizioni della lingua inglese.
L'assunzione definitiva potrà avere luogo dopo un anno di prova a condizioni da stabilirsi.
La domanda dovrà essere fatta su moduli ottenibili presso l'Ufficio di Triste, via della Borsa 2, e presentata non più tardi del 22 gennaio 1925.
Trieste, 13 gennaio 1925.

Corsi serali per adulti!
RAGIONERIA - LINGUE
COMMERCIO - STENOGRAFIA
Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 20 presso l' ISTITUTO «ITALIA» — Corso Vitt. Em. III, 45.

Diversi operai professionisti lavoro fabbricazione bolognini selciato città, in granito, cercansi dall'impresario CARGNELLI — TRAVESIO prov. Udine lavoro lunga durata ed a cottimo. Scrivere impresario per ulteriori informazioni.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Prof. dott. cav. UGO ERSETTIG
RADIUMTERAPIA per dermatosi
(angiomi, cancroidi cutanei, mucosi, lupus, neoplasie degli organi genito-urinari). Ogni lunedì e venerdì, dalle ore 13 alle ore 14 Sanatorio Triestino, Via Rossetti N. 48 a, Trieste

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11. Tel. 12-75 Ore 11-12.30 - 17-18

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 19-40
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

PAVONI (femmine)
comperansi. Offerte a S. KOENIG Zagabria, Ilica 20 (Jugoslavia).

AMP **Laboratorio Chimico - Analitico**
Trieste, via degli Artisti 9, tel. 34-78
Dotato dei più moderni impianti
Il Laboratorio è in grado di soddisfare con esattezza e sollecitudine tutte le richieste.
Abbonamenti di analisi e di controlli chimici a condizioni di favore. — Analisi d'urine.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

La crisi nell'assessorato alle finanze comunali

Nella seduta di questa sera del Consiglio comunale saranno ufficialmente annunziate le dimissioni da assessore nonchè da consigliere dell'avv. Sergio Dompieri. Con che si apre la successione ad un secondo assessorato e, particolarmente importante, a quello alle finanze.

A titolo di pura cronaca raccogliamo la voce che varrebbe a spiegare le improvvise — per quanto forse non inaspettate — dimissioni dell'avv. Dompieri, il quale — soggiungono alcuni — avendo da pochi giorni presentato il bilancio preventivo per il 1925, era da supporsi che tenesse ad assistere alla discussione e sostenere con la competenza emergente dall'esperienza personale, il documento — capitale per la vita amministrativa di ogni Comune — che porta la sua firma.

La spiegazione più corrente delle dimissioni è nella situazione creatasi in seguito al fallimento della Banca Adriatica, per cui, essendo l'avv. Dompieri il patrocinatore di un gruppo di finanziatori e di creditori, sarebbe stato costretto nel seguito giudiziario ad assumere un atteggiamento in contrasto nei riguardi delle eventuali responsabilità di chi, per sua disavventura, fu per brevissimo tempo fra i consiglieri di amministrazione della banca stessa, e che in questo momento presiede all'amministrazione comunale.

Si osserva però che se tale ragione di delicatezza — la quale se vera sarebbe encomiabile — spiega le dimissioni da assessore, non chiarisce affatto le dimissioni da consigliere, perocchè l'essere ascritto ad un partito non certo impone così rigida limitazione nel campo professionale verso i propri compagni di partito.

Comunque sia, è certo che le dimissioni dell'avv. Dompieri in questo momento han posto in serio imbarazzo la Giunta. Si tratta di sostituirlo e — francamente — la cosa non si presenza così agevole come potrebbe apparire a chi la giudicasse superficialmente e senza essere abbastanza addentro alle cose municipali.

Anche quando si voglia ammettere — e lo si può certamente — che nella Giunta non manca chi possa per capacità e dirittura occupare il posto fattosi vacante, quell'uno o quei pochi non sappiamo se si decideranno ad accollarsi la paternità di un documento come quello del preventivo per il 1925, che non sia il frutto dell'opera propria.

E' probabile, del resto, che la scelta della persona, sia nella Giunta, sia nel Consiglio, non possa limitarsi all'ambito del partito di maggioranza, e che si sia costretti a sorpassare i limiti che via via si sono resi angusti per le numerose dimissioni succedutesi in questi due anni, dacchè è in carica l'attuale amministrazione. In tal caso la Giunta rischierebbe di mutare fisionomia dal punto di vista politico.

Infine, è da risolvere la questione della successione a due posti di assessore fattisi vuoti con le dimissioni del Lussi e dell'avv. Dompieri. Da più parti si afferma che gli aspiranti non facciano difetto. Ma su tali voci è bene fare la dovuta tara. Il seggio di assessore in questo momento non dovrebbe essere eccessivamente ambito da chiunque consideri le responsabilità che ne derivano. Comunque parrebbe giovevole che la scelta del Consiglio venga fatta coi più rigidi criteri della preparazione tecnica a tale importantissima carica, anche prescindendo da altri elementi di valutazione, che non hanno soverchia importanza in un consesso amministrativo com'è quello comunale.

Il "modus vivendi" commerciale tra l'Italia e la Germania

La Camera di commercio comunica: La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente pubblica il R. D. L. 10 gennaio 1925 N. 6 col quale viene data piena ed intera esecuzione alle note scambiate in data 10 gennaio 1925 ed intese a regolare in via provvisoria i rapporti doganali tra l'Italia e la Germania, a partire dal giorno 11 gennaio 1925. Il decreto entrerà in vigore l'11 gennaio 1925.

In base a questo scambio di note l'Italia applicherà ai prodotti del suolo e dell'industria originari e di provenienza dalla Germania, ad eccezione di quelli indicati nella lista a) allegata al decreto, il trattamento della nazione più favorita. A partire dalla medesima data la Germania applicherà pure ai prodotti del suolo e dell'industria originari e di provenienza dall'Italia ad eccezione di quelli nella lista b) annessa al decreto, il trattamento della nazione più favorita. L'accordo resterà in vigore fino al 31 marzo 1925.

Gli interessati potranno prendere visione presso gli uffici della Camera di commercio delle due liste suindicate.

La continuazione della seduta del Consiglio. Il Sindaco invita i consiglieri a una riunione pubblica e segreta della sessione ordinaria d'autunno del Consiglio comunale, che viene convocata per oggi, giovedì 15, alle 19.30, affine di deliberare sugli oggetti già posti all'ordine del giorno dell'adunanza del Consiglio del 14 corr. e non esauriti.

Il nuovo assetto dell'Europa all'Università popolare. Stasera, alle 20.15, in via Gatteri, l'egregio prof. V. Furlani terrà la seconda conferenza sull'interessantissimo tema della nuova configurazione dell'Europa dopo la guerra. Ecco lo schema: Il Trattato di Versailles, la Lega delle Nazioni e la politica delle egemonie, Francia e Germania entro i nuovi confini, gli Stati minori intorno alla Germania.

L'ultima conferenza Stattesi. Stasera, alle 20, nella sala Tartini l'astronomo Stattesi terrà la terza e ultima conferenza del ciclo annunciato, parlando sulle stelle. La conferenza sarà illustrata da oltre sessanta proiezioni con meravigliose diapositive tratte dal materiale dell'Osservatorio astrofisico di Quarto (Firenze).

Ieri sera numeroso uditorio assistette alla seconda conferenza dell'astronomo sulla luna, conferenza corredata di ottanta splendide diapositive. L'oratore in chiusa venne rimeritato di calorose approvazioni.

Conferenze dannunziane di Ferdinando Pasini all'Istituto femminile di coltura. Oggi alle 16, continuando il corso di letteratura moderna aperto con tanto successo da Marino Szombathely, il prof. Ferdinando Pasini inizierà il suo ciclo di conferenze su d'Annunzio poeta. Sono già numerose le signore e le signorine iscritte. Le iscrizioni sono tuttavia aperte presso l'Istituto in Villa Haggiconsta.

Il congresso dell'Avanguardia giovanile fascista. Domenica 18 corr. alle 10.30, in sala Dante, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione del segretario politico; 2) Relazione finanziaria; 3) Gruppo di coltura e propaganda fascista; 4) Varie. Alla assemblea interverranno il segretario del Fascio prof. Wagnest e il fiduciario provinciale delle A. G. F. ten. Borghese Negretto. Potranno accedere all'assemblea soltanto gli avanguardisti in possesso della tessera A. G. F. 1924 e le signorine del Gruppo femminile studentesco.

Il ballo della moda a favore della Lega

La sfilata dei «mannequins» sul palcoscenico e l'ondeggiare della folla femminile nella sala, formavano un insieme deliziosamente armonico, ieri sera, nella sala massima del Circolo Artistico, al ballo organizzato dalle signore della Lega Nazionale.

Fra le tante idee originali, che danno il tono alle feste da ballo degli ultimi anni, questa della sfilata dei «mannequins» fu una delle più indovinate. Sul palcoscenico — la stanza di prova di una grande sartoria, un po' arruffata, con dei cuscini gettati a caso qua e là, con delle bambole sui cuscini, con delle stoffe sciorinate sulle poltrone e scatoloni di modista dai vivaci colori — si raggrupparono successivamente le più eleganti signore e signorine di Trieste, indossando le «toilettes» delle sartorie, dei pellicciai e dei saloni di cappelli più in voga. Un corteo di «midinettes» completava la scena.

Si prestarono dunque gentilmente le signore e signorine Albori, Di Demetrio, Genel, Glanzmann, Gallo, Grulis, Krauss, Luzzatto, Nicolich, Parisi, Rovis, Stavro, Strudhof, Suvich e Ziffer.

Inviarono oggetti di vestiario le ditte: Bittmann, Beltrame, Oehler, Merveilleuse, Mille giorni di garanzia, il sarto Romanazzi, i saloni Curto, Lipp, Thümmel e la rinomata casa di mode bolognese della signorina Lamma.

Bordoli mandò bambole Lenci ed ombrelli, Petz delle stoffe artistiche, le Industrie femminili dei lavori, il salone Curto gli scatoloni, il tutto per l'addobbo della scena e per le «midinettes».

Il sarto fu Cesare Sofianopulo e l'elegante mostra della moda non mancò di poesia: i versi spigliati di Haydée. Tra le bambole Lenci di stoffa ce ne fu una in carne ed ossa, non meno bella delle sorelline dipinte a mano: la piccola bimbetta Malossi. E la mostra non mancò nemmeno di decorazioni pittoriche, chè tutti gli artisti del Circolo vi contribuirono volonterosamente.

Che più? Una sala affollata fino all'inverosimile, uno sfoggio di toilettes elegantissime, il tè ed i pasticcini, l'«hesitation» ed il «jazz-band», le signore del Comitato instancabilmente gentili ed attente a tutto.

Notammo fra gli intervenuti: il prefetto gr. uff. Moroni, il sen. Mayer, molte personalità del nostro mondo industriale e commerciale con le loro famiglie, vari assessori comunali e numerosi ufficiali.

Le danze si protrassero fino a tarda ora, animatissime. Funzionava il ben fornito «buffet» del sig. Zollia.

La chiusura della Mostra del libro del ragazzo

Si è chiusa ieri — dopo dieci giorni d'intensa frequentazione — la seconda Mostra del libro per il ragazzo, che l'editore Cappelli ha così genialmente allestito nelle sale del Circolo Artistico, sotto gli auspici della Sezione triestina del Corpo Nazionale Giovani Esploratori. L'anno scorso il successo della prima Mostra del libro era stato quanto mai lusinghiero; quest'anno però, conviene constatare che è stato completo, tale anzi da superare le più rosee speranze di quanti nell'avvicinamento dei ragazzi al libro vedono un mezzo magnifico d'istruzione e di coltura.

Tutte le scuole di Trieste hanno visitato la Mostra: il che significa tutti gli scolari, tutti i ragazzi di Trieste. Accompagnati dai docenti o dai genitori, in misura di molte e molte migliaia essi hanno passato qualche ora nelle sale dei libri, dimostrando un interessamento davvero confortante. Ma ciò che è più notevole e che dà veramente la misura dell'importanza e del reale successo di questa originalissima iniziativa, è il gran numero di ragazzi e di donne del popolo che in questi dieci giorni hanno visitato la mostra. Quanti, quanti fanciulli vestiti poveramente hanno passato interi pomeriggi nelle sale, presi dal fascino dei libri, sprofondati nella lettura, rapiti... E quanti il cav. Araldo Cappelli — il geniale organizzatore della Mostra — e vari soci del Circolo Artistico, hanno offerto libri in dono... Non si trattava di giocattoli nè di dolci, eppure quel libro destava in loro gioia maggiore d'ogni altro dono.

Il grande successo d'interessamento avuto da questa seconda mostra torna non soltanto a onore degli iniziatori di essa, ma anche della nostra città, che è stata la prima ad accendere questi veri e propri focolari di sana coltura e che fra le città italiane è quella che maggiormente ha dimostrato di comprenderne e apprezzarne la bontà.

— In occasione della chiusura della Mostra del libro per il ragazzo furono estratti i numeri del concorso degli intervenuti, e riuscirono vincenti i seguenti numeri: 2211, 2180, 3256, 2087, 1359, 512, 4229, 1578, 306, 2566.

La tombola della Croce Rossa Italiana. Il Comitato della Croce Rossa Italiana (Via Machiavelli N. 28, II) ricorda a tutti i possessori di buoni per le cartelle della tombola (ricevuti col calendario 1924) che sino al 25 corrente possono ritirare presso il Comitato stesso la cartella cui hanno diritto presentando il buono relativo.

Il varo del piroscafo "Guido Brunner" della Tripcovich

A breve distanza uno dall'altro, ben quattro piroscafi vennero varati in questi ultimi giorni nei cantieri cittadini. «Mauly», «Leme», «Esquilino», «Guido Brunner», sono i nomi delle maestose opere che in circa quindici giorni uscirono dai nostri cantieri; sono i nomi delle quattro ultime vittorie delle maestranze triestine.

Il varo di ieri al Cantiere navale di Monfalcone non è stato unicamente una di quelle simpatiche feste del lavoro che si celebrano tutte le volte che un piroscafo scende in mare; ma, per il fulgido nome imposto al piroscafo, è stata una delle commemorazioni più belle è più significative di quella magnifica figura di soldato e di eroe che fu Guido Brunner. Rare volte monumento più solenne fu eretto a un caduto, e dopo il nome di Nazario Sauro, è la prima nave, quella varata ieri, che nella Venezia Giulia sia stata battezzata al nome di un suo eroe. Bene fece quindi la Società di navigazione Tripcovich ad aprire la serie delle nuove costruzioni scrivendo sulla prora del suo primo piroscafo il nome di una medaglia d'oro caduta.

Una stupenda giornata di sole favorì la bella cerimonia. Il cantiere, per l'occasione, era tutto pavesato a festa. La nave, pronta per il varo, aveva issato a prora il gagliardetto della Società Tripcovich ed era tutta una festa di tricolori. Per non turbare la cerimonia con troppa festosità mondana e per dare al varo un significato di raccoglimento devoto, non vennero diramati inviti.

I presenti

Erano presenti: il sen. conte Salvatore Segrè e signora, zii, e i signori Rodolfo e Gina Brunner, genitori dell'Eroe; il cavaliere del lavoro Alberto Cosulich; il comm. Diodato Tripcovich e signora; commendatori Augusto, Oscar e Antonio Cosulich e signore; il sindaco di Monfalcone, avv. Bonavia e signora; i signori Leone Brunner, dott. Filippo Brunner e signora; il comm. Arminio e Oscar Brunner; il cav. Michele Stavro Santarosa e signora; il dott. Mario e Paolo Tripcovich e signore; il sig. Alberto Cosulich e signora; il sig. Oliviero Tripcovich; l'ing. Mario Cosulich; il conte Tita Sordina; il capitano Manincor in rappresentanza anche del comandante del porto col. Marzari; il dott. Gualtiero Fischel; il cap. Antonio Radonicich e signora; il cap. Marco Cebalo; il sig. Riccardo Rigo; il sig. Ottone Krauss; il cap. Domenico Bassich; il cav. Matarazzo; il sig. Francesco Poli; il cap. Giuliano Pulgher e Eugenio Cobez; i rappresentanti del Registro italiano e inglese, ing. Cavalcante, Costantini e Maizen e pochi altri.

Il varo

La madrina della nave, signora Ada Stavro Santarosa, sorella dell'Eroe, al momento del varo, quando la bottiglia di «Champagne» si era spezzata sulle lamiere del «Guido Brunner» bagnandole della spuma augurale, per la troppa emozione non potè pronunciare alcuna parola di saluto e toccò soltanto con la mano l'asta di prora, quasi a benedire il piroscafo che porterà nei porti del Mediterraneo il nome del fratello glorioso. Ma, mentre la nave scendeva veloce verso il mare, che pareva l'attendesse, ecco erompere da tutti i petti un grido solo di gioia e di entusiasmo: «Evviva, evviva»; gridano tutti, e i piroscafi ancorati al cantiere mandano con le loro sirene il saluto al nuovo fratello.

Alla madrina, a ricordo della cerimonia, venne offerto un braccialetto d'oro con medaglia e un magnifico mazzo di rose bianche.

Al comm. Tripcovich, S. E. l'on. Banelli ha espresso il suo plauso per il primo varo della Tripcovich nel dopoguerra, con le seguenti parole: «Mando alla sua nuova unità il mio più fervido augurio, pari alla grandezza del nome che lei ha voluto onorare imponendolo alla bella unità che dovrà portarlo lontano sui mari, sotto l'usbergo del nostro tricolore».

Al sig. Rodolfo Brunner S. E. l'on. Banelli inviò il seguente telegramma: «Spiacente non poter presenziare al varo del piroscafo della ditta Tripcovich, che porterà sui mari glorioso il nome della medaglia d'oro Guido Brunner caduto sul campo dell'onore per la redenzione delle nostre terre, invio a lei e alla sua famiglia i miei più fervidi voti. Alla ditta armatrice e al Cantiere il mio plauso».

Le caratteristiche della nave

Il «Guido Brunner» ha le seguenti caratteristiche: Dimensioni principali: lunghezza fra le perpendicolari metri 66.14; larghezza massima metri 10.67; puntale metri 4.76; immersione a pieno carico metri 4.52; velocità a pieno carico nodi 10. Il piroscafo è del tipo ad una coperta con castello, cassero centrale e mezzo cassero poppiero ed è stato costruito sotto speciale sorveglianza del «Lloyd Register of Shipping» e del Registro Italiano per la più alta classificazione.

Il doppio fondo del sistema cellulare è diviso in tre compartimenti, adibiti al trasporto di combustibile liquido e d'acqua di alimentazione per le caldaie. Lo scafo è suddiviso in cinque compartimenti a mezzo di quattro paratie stagne; i gavoni sono adibiti al trasporto d'acqua di zavorra. La struttura generale dello scafo è del sistema ad ossature trasversali ed il ponte è sostenuto da puntelli molto distanziati, associati ad anguille.

La capacità complessiva della stiva è di 1985 metri cubi per carico di grano, e di 1830 metri cubi per carico in balle. Ai lati delle caldaie e nell'interponte del cassero centrale, vi sono dei carbonili della capacità complessiva di 160 tonn. Ogni stiva è provvista di due boccaporti di ampie dimensioni, serviti da 6 verricelli a vapore e 9 falconi da carico, di cui uno della portata di 10 tonn.

Il piroscafo sarà provvisto di impianto radiotelegrafico, riscaldamento a vapore negli alloggi ed illuminazione elettrica. L'apparato motore consta di una macchina a vapore a triplice espansione, della potenza di 1000 HP. costruita dallo Stabilimento Tecnico Triestino. L'apparato generatore comprende due caldaie cilindriche a ritorno di fiamma, con tiraggio attivato e preriscaldatore sistema Howden Ljungstroem.

Il gran ballo «levantino» al Circolo Artistico. Per l'annunciato ballo in costume che si terrà la sera di venerdì nella sala massima del Circolo Artistico, fervono i più intensi preparativi. Ci consta, infatti, che moltissime signore si sono fatte arrivare dalle varie regioni costumi originali, ricchissimi. La sala sarà completamente trasformata in ambiente orientale, ricoperta di lussuosi tappeti; mentre le sale adiacenti saranno adibite a ritrovi caratteristici delle singole regioni, i quali saranno anche forniti di specialità di ogni singolo paese. Questa festa riuscirà certamente interessante e segnerà un nuovo successo dell'attività svolta quest'anno dal Circolo Artistico. Tutti i soci del Circolo indistintamente dovranno presentare all'ingresso le rispettive tessere personali e quelle dei propri famigliari.

Il congresso del Sindacato padronale albergatori, trattori ed osti. Martedì, sotto la presidenza del cav. Vanoli, si tenne il congresso generale ordinario del Sindacato padronale albergatori, trattori ed osti. Fungeva da segretario il signor G. Mario Santaniello; rappresentava il Sindacato provinciale del commercio e media e piccola industria il signor Cesare Cesareo. Al congresso assistevano ben 235 consortisti.

Aperto il congresso, fu approvato il verbale precedente; acclamata la relazione virtuale; approvati i bilanci consuntivi degli anni 1923 e 1924; approvato il preventivo del 1925 e fissato il canone di lire 60 annue, pagabili in due rate semestrali.

Si passò quindi alla nomina dei 12 delegati per la ricostituenda Federazione dei Consorzi di Trieste e si procedette al completamento della direzione. Alle eventuali i congressisti pregarono la direzione di inoltrare una energica protesta contro il sanitario dell'Ufficio d'igiene, per il sistema dannosissimo fin qui usato a danno degli esercenti, riguardante le visite dei locali.

Un trattenimento drammatico - musicale pro Assistenza scolastica di Roiano. L'istituendo Patronato scolastico della scuola elementare di Roiano, dietro iniziativa e guida del direttore didattico signor Meneghello e con la cooperazione della sezione filodrammatica della Croce Rossa Italiana Giovanile, terrà sabato 17 gennaio, alle 20, nella sala del Ricreatorio «G. Brunner» di Roiano un trattenimento musicale a favore del fondo assistenza scolastica, col seguente programma: 1. Bellini: «Norma», ouverture (orchestra); 2. «Fuochi di paglia», monologo (un atto); 3. Offenbach: «Racconti di Hoffmann», barcarola (orchestra); 4. «Poveri bimbi», bozzetto; 5. Linche: «Singspiel», ouverture (orchestra); 6. «Acquazzoni in montagna», commedia in due atti di Giacosa; 7. Schubert: «Momento musicale» (orchestra).

Riunione di giovani esploratrici. Oggi, alle 17.30, nella sede provvisoria in via Rismondo 8-19, avrà luogo la seduta del primo gruppo di simpatizzanti alla «Associazione giovani volontarie italiane». Chiunque desidera schiarimenti, o in qualsiasi altro modo intende partecipare al nuovo gruppo, potrà ricevere in detta sede tutte le informazioni desiderate.

Posti di medico alla Guardia medica in concorso. E' aperto il concorso a tre posti di medico di turno presso la sede centrale della Società della Poliambulanza e Guardia medica. Informazioni presso la cancelleria sociale (via S. Francesco d'Assisi N. 3), nelle ore d'ufficio. Il termine di presentazione delle domande (su carta bollata da lire 2), corredate dai soliti documenti, scade il 31 corrente.

La conferenza Vercelli alla Società Adriatica

La Società Adriatica di Scienze naturali ha iniziato il ciclo delle conferenze che svolgerà durante l'anno accademico in corso, con un'interessantissima e dotta relazione del prof. Vercelli, presidente della Società e direttore dell'Istituto geofisico, sui risultati di due crociere nello Stretto di Messina. Le crociere vennero fatte dal Comitato talassografico italiano, il quale volle affrontare il grave e discusso problema delle correnti nello stretto che divide la Sicilia dal Continente.

Il prof. Vercelli, che diresse le due crociere, enumerò le difficoltà nautiche e scientifiche, talvolta insuperabili, che dovettero venir vinte nei sei mesi di crociera. Lo spoglio dei dati raccolti con tenacia e precisione — p. e. a Ganzirri, per ben 15 giorni di seguito, di ora in ora, di giorno e di notte — consentono al prof. Vercelli di dare adesso al fenomeno dinamico di Scilla e Cariddi una spiegazione scientifica, che mancava in tutte le moltissime descrizioni, dalle leggende omeriche alle più recenti norme dettate ai naviganti. Gli studi fatti non precisano soltanto l'entità delle correnti in superficie o negli abissi, che dalla soglia di Ganzirri scendono nel Tirreno a nord e nell'Jonio a sud, ma consentono un calcolo molto preciso della corrente in un punto qualsiasi dello stretto ed in qualunque ora. E' grande la importanza che tali calcoli potranno avere in quelle acque, che troppo spesso insidiano la navigazione.

L'aula del Museo di storia naturale era affollata di un attento uditorio, che seguì con vivo interesse il chiarissimo conferenziere nella sua esposizione rigorosamente scientifica e che alla fine gli tributò largo e ben meritato applauso per ringraziarlo di aver voluto dare relazione delle ricerche ch'egli, dopo un lungo e faticoso lavoro di calcolo ha potuto ora concretare e riassumere nella bellissima sintesi ascoltata con profondo interessamento.

La vertenza delle tabacchine risolta. Ieri mattina, in seguito alla deliberazione presa nell'assemblea di martedì sera, le operaie si sono astenute compatte dal lavoro alla manipolazione tabacchi della ditta Lufti Izzet. In conseguenza di tale manifestazione, il rappresentante della ditta ha invitato, nella mattinata di ieri, i rappresentanti della organizzazione operaia per l'esame della vertenza.

Dopo una breve discussione, avvenuta presso la direzione della Manipolazione, il signor Izzet ha dichiarato ai rappresentanti di parte operaia di accettare in pieno il contratto in vigore presso le altre manipolazioni e di corrispondere indistintamente a tutte le proprie maestranze le mercedi in base al contratto.

Tale accordo venne comunicato alle operaie iersera in sala Filippo Corridoni dal segretario del sindacato che le invitò poscia a riprendere senz'altro il lavoro presentandosi stamane in fabbrica.

Il secondo ballo goliardico. Sabato, nella sala massima del Circolo Artistico, l'Associazione goliardica triestina terrà il secondo grande ballo della stagione. Il Comitato nulla ha tralasciato perchè i balli goliardici abbiano una nota di particolare distinzione. A questa seconda serata, poi, esso ha dedicato particolari cure perchè gli intervenuti possano serbare della stessa un grato ricordo. Coloro che per disguido postale non avessero ricevuto l'invito possono prelevarlo in sede dell'A. G. T. presso la R. Università, via Ss. Martiri 17, dalle 18 alle 20.

Il furore impressionante di un accalappiacani
Attacco di nervi o sintomi d'idrofobia?

Erano circa le 22.30 di ieri sera allorchè squillò la soneria telefonica della Guardia medica. L'infermiere recatosi all'apparecchio udì una voce concitata che gridava furiosamente:

— Ma cossa fe? No vigni ancora? Xe do morti quassù...

L'infermiere stava per chiedere maggiori schiarimenti ma lo strano interlocutore interruppe la comunicazione. I presenti si stavan chiedendo che cosa fosse successo, quando il telefono squillò nuovamente. Questa volta si trattava di persona un po' più calma. Il nuovo comunicante avvertì che poco prima a telefonare era stato suo padre, l'accalappiacani Rinaldo Darini, di 46 anni, abitante al Crematorio. Il poveretto, colto da un furioso attacco di nervi minacciava la moglie, il figlio e quanti cercavano di avvicinarlo.

Presero posto nell'autolettiga il dott. De Domini e gli infermieri Pastore e Visnovetz. L'auto, percorsa via dell'Istria, stava per giungere al Crematorio allorchè il guidatore vide in mezzo alla via un uomo, in maniche di camicia, alto e robusto, il quale gesticolando gridava:

— Basta. Podè tornar indrio, no ghe xe più nè morti nè mati... tornè a casa...

Altre tre o quattro persone che si trovavano poco discoste dall'individuo lo additarono agli infermieri, scesi nel frattempo dall'autoambulanza. Compreso che il gesticolante era proprio il Darini, i due infermieri lo avvicinarono muniti delle cinture di sicurezza ma dovettero impegnare col Darini, che opponeva la più disperata resistenza, una lotta furiosa a segno che anche lo chauffeur dovette prestar man forte. Dopo difficoltà notevoli le cinghie poterono essere applicate al Darini il quale però riuscì a strapparle con i denti e a liberarsene per due volte consecutive. L'infermiere Pastore cercò allora di sorprendere il Darini alle spalle, applicandogli la cosidetta cuffia, ma ancora una volta il disgraziato riuscì a liberarsene con i denti. Infermieri e chauffeur rotolarono al suolo assieme al Darini cercando di renderlo innocuo e fu soltanto dopo una nuova violentissima colluttazione che il Darini potè essere solidamente legato e messo nell'autolettiga che lo trasportò all'ospedale, ove fu accolto nell'ottavo reparto. Gli infermieri che nella lotta riportarono qualche lacerazione, ebbero le cure opportune dal medico.

I famigliari raccontarono che il Darini poco prima del fatto si era intrattenuto a discorrere fuori del portone del Crematorio con il guardiano. Appariva calmo ma d'improvviso era rientrato in casa ove il figlio già dormiva, e s'era dato a urlare e a stracciare con i denti vari indumenti. Aveva morsicato la moglie e rosicchiato rabbiosamente il paralume di vetro d'una lampada elettrica.

Date queste circostanze caratteristiche e con riflesso alla professione del Darini, sorse nel medico il sospetto che quell'accesso di furore potesse avere un carattere diverso da quello di un semplice attacco di nervi. Non è improbabile che il Darini, nell'esercizio della sua professione sia stato morso da qualche cane idrofobo e che possa ora trovarsi nello stadio iniziale della terribile malattia. Per accertare questa che, per ora è soltanto una supposizione, il sangue del Darini sarà oggi analizzato.

Un'osteria frequentata da sovversivi chiusa a Monfalcone. L'autorità di P. S. di Monfalcone, in esecuzione alle recenti misure eccezionali governative per assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico, sottopose nei giorni scorsi a speciale vigilanza i pubblici esercizi, procedendo a perquisizioni di persone sospette, però con esito negativo. Inoltre ha fatto chiudere un esercizio di osteria, frequentato da sovversivi. Tanto in città che a Panzano regna assoluta calma e nessun incidente si è verificato in questo ultimo periodo di tempo.

L'opera dei vigili
L'auto in fiamme - Il cane incendiario

Dalla stazione di Villa Opicina fu telefonato ieri alle 13.45, al comando centrale dei vigili al fuoco, avvertendo che sulla via di Rupingrande s'era incendiata un'automobile. Partì immediatamente, al comando del maresciallo Colautti, un carro di campagna. Giunti al punto indicato, i pompieri trovarono l'auto 74.1016 della fabbrica di birra Adria, del quale s'era incendiata la carrozzeria in seguito a uno spandimento del serbatoio della benzina. Le fiamme si erano manifestate d'improvviso mentre la macchina era in corsa e faceva ritorno in città, dopo un giro di prova. I vigili lavorarono circa un'ora e mezza prima di poter spegnere il fuoco che distrusse completamente la carrozzeria, lasciando intatto però il motore. I danni non poterono essere precisati.

— Più tardi, alle 19.25, la signora Giovanna Pizzamei avvertì telefonicamente i vigili al fuoco dell'appostamento principale, che nella sua abitazione al primo piano della casa N. 15 di via dei Navali, s'era manifestato un principio d'incendio. Poichè la signora avvertiva chè la casa era invasa dal fumo, si recarono sul posto due carri al comando del tenente Uxa. Per fortuna la cosa non era così grave come s'era ritenuto al primo momento. Si trattava di una lampada a petrolio che, rovesciata in seguito a un balzo brusco del cane della signora, aveva appiccato il fuoco a un tavolo e ad alcuni indumenti. Bastarono pochi minuti di lavoro perchè il fuoco fosse spento e si scongiurasse ogni ulteriore pericolo. Il danno ascende a circa 300 lire.

Le disposizioni di P. S. Per disposizione della Prefettura è stata sospesa l'attività della Federazione degli addetti al Comune ed alle aziende municipalizzate, del Sindacato operai chimici, del Sindacato postelegrafonici di terza categoria e del Circolo sportivo internazionale. Le misure prese dalla Prefettura sarebbero motivate dalla circostanza che le suddette associazioni avrebbero manifestato un'attività politica esorbitando dalle disposizioni dei rispettivi statuti.

Per vincere sicuramente

è necessario acquistare una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale a beneficio della Croce Rossa Italiana con **estrazione certa al 29 gennaio** corrente. Ogni cartella contiene 10 caselle per poter scrivere 10 numeri compresi dall'1 al 90. Si vince indovinando 5 numeri anche non in fila, entro i primi 10 numeri estratti; si vince indovinando tutti i 10 numeri della cartella nei 45 numeri che verranno estratti, oppure non indovinando nessuno dei 10 numeri. Affinchè il pubblico possa facilmente verificare i numeri delle sue cartelle, si assicura che saranno esposti in tutti i locali ove furono vendute le cartelle ed affissi per le città i **Bollettini Ufficiali** e saranno anche distribuiti gratis e spediti a chi ne farà richiesta alla **Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli, 3.**

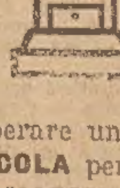
Ogni cartella costa soltanto Due lire e concorre a tutti i premi in contanti che ammontano a **L. 450.000**, e si trovano in vendita dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola Nazionale della Croce Rossa Italiana. Sono anche in vendita le **vere Buste della Fortuna** contenenti ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri e costano **L. 18.**

Economia grande

realizza chi usa il

"*Vero Franck*,,

marca:



Basta adoperare una **DOSE PICCOLA** per ottenere un **EFFETTO MASSIMO.**

Le massaie accorte ben lo sanno e non adoperano altro surrogato di caffè.

L'igiene della testa

Quando i vostri capelli cominciano a cadere, correte tosto al riparo, tenendo presente che ogni ritardo sarà causa di vuoti che non potrete colmare! La causa più frequente della calvizie precoce è la forfora che, oltre a denotare poca pulizia, ha conseguenze disastrose per i capelli. Ovvierete rapidamente alla perdita di questo grande ornamento, facendo uso a tempo della **KALOCRINITE RAVASINI** che vi terrà netta la testa, distruggendo contemporaneamente tutti i micro-organismi che danneggiano i capelli e ne favoriscono la caduta.

Si prepara nella Farmacia Ravasini, Piazza della Libertà N. 5.

In vendita in tutte le farmacie.

Verità buona a dire

Se tutte le verità non sono buone a dire, ve ne sono tuttavia altre che il tacerle sarebbe una colpa. A mo' d'esempio si avrebbe torto di non rivelare tutto il bene che le Pillole Pink possono fare a taluni malati, specie a quelli affetti da una fra le tante malattie derivanti dall'impoverimento del sangue e dall'indebolimento del sistema nervoso. Si che è lecito dire che le dichiarazioni del signor Domenico Bartolino, negoziante, abitante in via F. Ferrer, 7, a Greco Milanese, riesciranno di grande conforto per numerose persone che non poterono ancora metter fine alle loro sofferenze:

Domenico Bartolino

«Gli è con piacere — dichiara infatti il signor Domenico Bartolino — ch'io riconosco il bene che le Pillole Pink mi hanno fatto.

Da quando ne ho fatto una cura non provo più i disturbi lasciatimi dal grippe. Mi ero assai indebolito e non avevo il minimo appetito. Soffrivo pure di mali di stomaco, di mali al capo, avevo ronzii alle orecchie e degli stordimenti. Le Pillole Pink mi hanno ristabilito ed hanno dissipato i miei malesseri.»

L'impoverimento del sangue e la depressione nervosa provocati dal grippe danno luogo a tutti i disturbi cui sono soggetti coloro che hanno sofferto di questa malattia. Ciò spiega la potente efficacia delle Pillole Pink; rigenerano il sangue ed il sistema nervoso, risollevano le forze, stimolano tutte le funzioni vitali. La loro felice composizione fa di esse un rimedio impareggiabile contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica, i mali di stomaco, mali di capo, esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

LA VITA NORMALE RIDATA
ai sofferenti di
ERNIA
SENZA DOLORE NE' OPERAZIONE
colla nuova invenzione
„ORTOPLASTICO MAZERON„
(Brevetto italiano 44465).

COMUNICATO

I sottoscritti sanitari, rendono pubblico omaggio alla efficacia salutare dell'«ORTOPLASTICO» MAZERON in tutti i casi d'ernia da essi verificati:

Dott. C. Scrivanich, Servola-Trieste
Dott. I. Raimondi, Genova
Dott. A. Viglezio, Torino
Dott. V. Scipione, Modica
Dott. A. Perla Corrado, Biella
Dott. F. Inscli, Tradate
Dott. T. Rossi, Villafranca
Dott. F. Chiaretta, Settimo
Dott. R. Bordoni, Altare
Dott. G. Ingegnati, Mondovì
Dott. P. Russo, Frattamaggiore
Dott. S. Serventi, Savona
Dott. N. Ghizolfi, Guastalla
Dott. V. Ulmann, Urbino
Dott. G. Cotta, Torre Pellico

J. MAZERON, Specialista erniario Diplomato R. Università - Torino

TORINO - Via XX Settembre, 36 - TORINO
o al passaggio del suo collaboratore a:
TRIESTE giovedì 15, venerdì 16, sabato 17 gennaio, **HOTEL CENTRAL (via Roma N. 18).**
POLA, domenica 18, lunedì 19 gennaio, **Hotel Miramar.**
FIUME, mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23 gennaio, **Hotel Bonavia.**

CONTE ROSSO
CONTE VERDE
dall'ITALIA a NEW YORK
in 9 giorni

Partenze da GENOVA:(*)
20 gennaio - Conte Rosso
17 febbraio - Conte Verde
5 marzo - Conte Rosso
26 marzo - Conte Verde
(*) Da **Napoli** il giorno dopo.

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour 11
Ind. tel. «JAHNEL» - Telefono 15-56

La celebre **Stella in miniatura**
CLELY
reduce dai trionfi nel Regno ed all'estero, debutta da oggi al
TEATRO NAZIONALE

Per un furto a danno di un vinaio

Un arresto e tre denunce

Nella notte dall'1 al 2 corrente ladri ignoti penetrarono nell'osteria di Pietro Ravasini, in via del Pozzo Bianco n. 8, ove non trovando altro si impadronirono di una rivoltella, di quattro cartucce e di due anelli d'oro. Il furto scoperto la mattina seguente fu denunciato alla Questura e il cav. Magaldi incaricò delle indagini necessarie il maresciallo Cafora. Dopo molte ricerche gli agenti operarono una perquisizione in casa di Vittorio Radislovich, in via dell'Altana n. 1, ove trovarono una rivoltella che fu senz'altro riconosciuta dal Ravasini per quella che gli era stata rubata. Condotto in Questura il Radislovich finì per confessare di essere l'autore del furto. Aggiunse di aver venduto il resto della refurtiva a certo Colb, di cui altro non sapeva. Senonchè, avviate indagini si seppe che il Colb non gli era poi tanto sconosciuto in quanto abitava nella stessa casa del Radislovich, era cioè Rodolfo Colb, di 36 anni, e anche egli messo alle strette finì per confessare di aver comperata la refurtiva per 80 lire e di averla poi rivenduta parte a certo Antonio M. con magazzino in via Riborgo, e parte a un altro acquirente d'occasione.

Il Ravasini potè così riavere quanto gli era stato rubato mentre il Radislovich fu passato al Coroneo e gli altri tre vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

La mano nell'ingranaggio

L'operaio Giuseppe Secolo, di 24 anni, abitante a Scoffie n. 71, ieri alle 16.30 lavorava a bordo di un piroscafo allo scarico di merci per conto dell'Iutificio Triestino. D'un tratto, non si sa come, si impigliò la mano sinistra nell'ingranaggio di un verricello. Al grido di dolore del poveretto accorsero gli altri operai che vedendolo sanguinante, lo accompagnarono alla infermeria della Guardia medica al cantiere di San Marco.

Il sanitario di turno riscontrò al Secolo lo sfracellamento dell'indice e una ferita lacera all'anulare. Dopo le medicazioni necessarie il ferito fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto di turno.

Teatri e concerti

Verdi. «Adriana Lecouvreur» di Cilèa ha ritrovato anche iersera il suo pubblico affollato e plaudente, che apprezzò l'esecuzione scenica ed orchestrale dell'opera melodiosa, interpretata con intelligente espressione dalla Tess. Nelle varie scene l'artista ha reso con molteplicità di atteggiamenti i sentimenti del personaggio e diede efficace rilievo e bellezza di canto specialmente alla scena del terzo atto e alla fine del dramma, in cui il pubblico volle salutare la magnifica interprete con applausi assai fervidi. Il tenore Macnez, il baritono Persichetti e la Ponzano nelle rispettive parti ebbero modo di emergere col consueto valore e si fecero applaudire durante e alla fine d'ogni atto. Attenta, disciplinata e vivace l'orchestra sotto la direzione del maestro Gino Neri.

Stasera ultima definitiva rappresentazione dell'opera «Tristano e Isotta» (turno B). Sabato prima dell'opera di Bizet «Carmen», protagonista Giuseppina Zinetti. Domenica nel pomeriggio unica rappresentazione di «Adriana Lecouvreur» con la Tess e gli altri applauditi esecutori.

Politeama. Anche iersera alla terza replica di «Crema di Chic» il teatro era occupato in tutti gli ordini di posti da un pubblico che applaudì gli esecutori valentissimi della Compagnia Lombardo. Armando Fineschi, la Donati e il tenore Francavilla ebbero le solite cordiali accoglienze.

Stasera si riprende la piacevolissima operetta di Ranzatto «Il paese dei campanelli» che tanto successo ebbe nelle precedenti esecuzioni della compagnia. Prossimamente serata in onore del tenore Francavilla.

Nazionale. Si diedero ieri, nel pomeriggio e di sera, le ultime rappresentazioni del programma cinematografico e di varietà che riscossero le piene approvazioni del pubblico accorso numeroso. Piacquero assai «L'indovino di Tien-Tsin» e gli artisti di canto e di equilibrismo.

Oggi, dalle 17, il programma si presenta tutto nuovo e di particolare interesse: sullo schermo vedremo il dramma «Uccelli da preda» e nella varietà debuterà «Clely», la minuscola graziosa artista che ebbe già tanto successo a Trieste. Altri artisti rinomati completeranno il programma.

Fenice. Per il suo spettacolo d'addio, Diana Mac Gill rivide anche ieri il teatro gremitissimo ed ebbe cordiali manifestazioni di simpatia, specialmente all'ultima rappresentazione, quando prese congedo dal pubblico con commosse parole. Com'è noto, ella si accinge ora a cantare la sua canzone più bella: quella dell'idillio nuziale e dell'affetto materno, poichè si sposa.

Oggi allo schermo la film «Colosso ventore», interprete il celebre atleta concittadino Giovanni Raicevich; un divertente succedersi d'avventure. Seguirà una film comicissima: «Ridolini alle cave». Nella varietà, oltre ai due eccellenti acrobati saltatori «Jules et Clement», si presenteranno «The Kook», comici musicali. Gli spettacoli cominciano alle 17.

Filodrammatico. Le vicende appassionate del mistico eroe «Sigfrido», nella superba ricostruzione cinematografica che si proietta da molti giorni a questo teatro con grande successo di pubblico ammirato, richiamarono anche ieri folla enorme a tutte le rappresentazioni. La magnifica film sarà proiettata ancora per qualche sera. A questa seguirà la film «Signora di qualità» con Virginia Valli, tratta da un romanzo inglese.

Rappresentazioni continuate dalle 17.

Eden. Teatro affollato alla film «Cavalleria rusticana» interpreti principali Tina Xenio, comm. Grasso e Livio Pavanelli che hanno eseguito la loro parte con vera maestria d'arte. I quadri nitidissimi e i paesaggi del bel meridione fanno di questo lavoro un vero gioiello. Applauditi i buoni numeri di varietà. Oggi ancora «Cavalleria rusticana». Prima rappresentazione alle 17.

CINEMA E VARIETÀ

Mae Murray continua ad entusiasmare nell'«Incantesimo del piacere» al Gran Cinema Italia. Anche ieri folla a tutte le rappresentazioni. «L'incantesimo del piacere» ebbe confermato il successo della «première» per il suo vivo svolgimento. Ammirate le scene del gran mondo e dei ritrovi notturni e l'arte insuperabile della bellissima artista Mae Murray.

Oggi replica dalle 16 in poi.

Ultimo giorno di «Anima slava» al Cinema Modernissimo. Il dramma sociale «Anima slava» con Elena Richter si proietta per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle 17.

Cine Edison. Oggi allo schermo il dramma di amore «Il cavaliere arabo», protagonista Sessue Hayakawa, il grande artista giapponese, del quale abbiamo ammirato diversi meravigliosi lavori. Questo dramma d'amore susciterà certo il più grande interesse.

Maria Jacobini vi farà palpitare il cuore nella sua recente creazione «Alla deriva» al Novo Cine. Ieri si sono iniziate le rappresentazioni del commoventissimo romanzo d'amore «Alla deriva», protagonista principale la deliziosa attrice Maria Jacobini, che con la sua arte umana, ha commosso la folla sino alle lacrime.

Oggi dalle 16 in poi, si iniziano le repliche.

NB. Onde evitare le resse serali, si prega lo spett. pubblico d'intervenire per quanto possibile alle rappresentazioni del pomeriggio.

Bianca Guidetti Conti al Cine Savoia, interpreta ancora oggi «Il turbine», dramma passionale che si svolge nell'alta società. Fuori programma: «Ridolini galeotto per forza».

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3, il prof. V. Furlani terrà la seconda conferenza su «Il nuovo assetto dell'Europa». Domani il dott. G. Macchioro terrà la prima lezione su «La tubercolosi». Si avvertono i soci che sono arrivati i distintivi.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 riunione in palestra di tutti i calcisti. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico: si proietterà «La cavalleria rusticana», protagonisti: Tina Xeo e Giovanni Grasso. Si raccomanda ai soci e alle signore di ritirare le tessere per l'anno corrente.

Unione magistrale triestina. Causa gli avvenimenti di questi giorni che obbligarono il consiglio direttivo a un imprevisto lavoro, il congresso generale ordinario è sospeso anche oggi e rimandato a giorno da destinarsi.

Società dei filarmonici. Stasera nell'Istituto magistrale (via Madonna del Mare 11) prova corale. Le signore alle 19, i signori alle 19.30. Dirige il maestro Illersberg.

Sindacato tramvieri fascisti. Il direttorio è convocato venerdì prossimo alle 18 in sede per urgenti comunicazioni.

Circolo rionale avanguardista di Montebello. Gli appartenenti a questo circolo sono invitati in massa all'assemblea generale dell'Avanguardia. Ritrovo alle 10.30 di domenica in sala Dante.

Circolo rionale avanguardista di Roiano. I soci sono invitati domenica prossima all'assemblea generale dell'Avanguardia triestina.

Circolo avanguardista di San Giacomo. Tutti gli iscritti al circolo ed al manipolo partecipino numerosi all'assemblea generale ordinaria dell'Avanguardia che si terrà domenica alle 10.30 in sala Dante.

Corporazione studentesca nazionale. Domani solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20.30.

Oggi alle 18 in un'aula della sede, si terrà la prima lezione di radiotelegrafia-telefonia. Alle 19 è radunata in sede la squadra di calcio.

I soci sono invitati a pagare il primo trimestre 1925.

Nuova società corale teatrale G. Verdi. I soci sono convocati oggi con il solito orario per le prove ordinarie. Domani prove d'assieme.

Ricreatorio Pitteri. La squadra a) di «Palla al cesto» deve trovarsi alle 19 al ricreatorio L. N. La squadra ginnasti invece alle 20.30 al Ricreatorio di S. Vito.

S. U. C. A. I. Domenica è indetta un'escursione alla grotta ed al castello di Lueg. Partenza alle 4.30 dal Caffè Fabris per Villa Opicina, in ferrovia a Divaccia. Ritorno alle 21. Inoltre il gruppo sciatori indice una seconda gita sciatoria in Valbruna con partenza sabato alle 15 e ritorno domenica alle 22.45. Iscrizioni sino a sabato alle 20 per la gita di Lueg e domani alle 20 per la gita in Valbruna. Noleggio sci seralmente dalle 18 alle 20.

Circolo Alessandro Manzoni. E' aperta l'iscrizione di un corso di esperanto che si terrà in sede (Viale XX Settembre 39, II). Insegnante m. D. G. Centis. Orario dalle 18 alle 20.

U. O. E. I. Domani alle 20.30 in sede sociale si raduneno tutti i partecipanti alla seconda marcia alpina invernale indetta dalla «Tocai» per domenica 18 corr. In tale occasione viene indetta un'escursione sociale a Gorizia e dintorni. Iscrizioni e maggiori dettagli in sede.

Associazione italiana arbitri. Tutti gli associati sono avvisati che la riunione settimanale di questa sera s'inizia alle 20.30. A detta riunione sono pregati d'intervenire tutti coloro che intendono dare gli esami nella prossima sessione, onde concordare un ciclo di lezioni preparatorie.

Circolo sportivo bancari. Domenica 18 corr., gita sul «Gran Ciglione» m. 1237. Ritrovo al caffè Fabris alle 4.30. Partenza da Opicina alle 6.02. Pranzo dal sacco; spesa lire 11.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 20 lezione di equitazione al maneggio. Alle 21 sono convocati in sede i filodrammatici; alla stessa ora prove dell'orchestra. Nella sala d'armi avranno inizio le lezioni di lotta greco-romana. Domani nella sala Tina di Lorenzo dalle 21 alle 1 grande serata danzante.

Unione sportiva triestina. Tutti i giuocatori della prima squadra e della squadra riserve si trovino oggi alle 13 in campo sociale. Alle 20 tutti i giuocatori di prima squadra sono convocati in sede.

— La sezione escursionisti organizza per domenica una gita alla volta di Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 5 alla stazione Campo Marzio. Partenza per Draga alle 5.25. Si proseguirà a piedi per tutto il resto del percorso. Spesa ferroviaria lire 3.25.

Circolo sportivo Tergeste. Nell'assemblea generale sono stati chiamati, all'unanimità a far parte del consiglio direttivo pro' 1925 i seguenti signori: Carretti comm. Celso, presidente ad «honorem»; Tacconi Golindo, presidente effettivo; Mori Virgilio, vice-presidente; Lutmann Luigi, segretario; Millich Giovanni, cassiere; Cucera Gualtiero, Siany Adolfo, Lutmann Umberto, consiglieri; Frizzati Valeriano e Pegan Nino, revisori; Waschl Nino, direttore sportivo.

Sport Club Espero. Oggi tutti i calcisti dalle 12 alle 16 allenamento obbligatorio sul campo di Montebello. Alle 20.30 tutti i calcisti in sede.

Sezione escursionisti Edera. Domenica la sezione effettuerà una gita sul monte Murato e grotta di Corgnale con ritorno per Padriciano e monte Spaccato. Ritrovo alle 6.30 al monumento Rossetti.

Club Celibato. Oggi alle 20.30 festino di ballo in sala Modugno. Sabato grande veglia mascherata «Bianco-Nera» nella stessa sala, alle 20.30.

Comitato Fenice azzurra. Questa sera il comitato Fenice azzurra darà il suo primo festino mascherato in sala Fenice dalle 20 in poi.

Club dei tredici. Oggi dalle 21 in poi in sala Tina di Lorenzo, veglia danzante con sorprese carnevalesche. Sono validi gli inviti permanenti.

Club Camelia. I soci sono invitati alla seduta che si terrà oggi alle 20.30 in sede.

Club della Caramella. Il direttorio e i soci sono convocati in seduta straordinaria questa sera alle 20.30 in sede.

CONTRO TOSSI CATARRI

RAUCEDINI, RAFFREDDORI, LARINGITI BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA

pillole e pastiglie di

CATRAMINA BERTELLI

che hanno al loro attivo oltre quarant'anni di brillantissime esperienze

TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N.ro 4.

TEATRO FILODRAMMATICO

ULTIMI GIORNI in cui si rappresenta la grande film

"Sigfrido,,

In preparazione

IL TERZO MONDIALE CAPOLAVORO

Carlo Laemmle

l'impareggiabile inscenatore di "Notre Dame di Paris,, presenterà:

Signora di qualità

Uno spettacolo abbagliante nella sua magnificenza

Londra nell'apogeo del suo lusso e della sua eleganza

VISITARE

I NUOVI MAGAZZINI

E. FRETTE e C.

TRIESTE - VIA MAZZINI, 30

Biancherie - Tovaglie - Corredi

DONI per acquisti superiori a Lire 100.—

OGGI STO MEGLIO!

Ho preso la

MAGNESIA S. PELLEGRINO

quella che mi hai consigliata tu, con la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel,, ... è veramente prodigiosa!

La marca da esigere.

PURGA RINFRESCA DISINFETTA

è gradevolissima e non disturba.

Flac. da L. 4.40 e 8.80
Buste da L. 0.55
(bollo compreso)

MAGNESIA S. PELLEGRINO

LA MERAVIGLIA DELLE MERAVIGLIE

CON

AMLETO NOVELLI

Corsaro AL TEATRO NAZIONALE

ULTIMA INTERPRETAZIONE DEL COMPIANTO ARTISTA

IL SUCCESSO assicurato a tutti: ARTE DI IMPROVVISARE DISCORSI IN PUBBLICO: elettorali, conferenze, elogi funebri e brindisi allegri, L. 10. Adolfo Lovati: L'italiano in Africa, L. 4.50. — Gratis Catalogo. Vaglia a CONCORDIA - Via S. Vito N. 33 - Milano.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

Gotta, Artrite, Reuma Sciatica e Sinovite

guarite radicalm. e prontamente col SINOVIAL che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano. Telefono 85.339

Paolo Segonzag — 107

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Sono partiti per Arnis, credo, — rispose de Guiches, — e sono quindi al sicuro, per il momento almeno. Distruggiamo la banda Gouthier e saranno salvi.

Il capitano generale cinse la spada.

— Scusatemi, caro conte, se vi lascio...

— Andate! andate. Vado anch'io. A rivederci presto in circostanze migliori — disse de Guiches stringendo la mano del moschettiere.

Un quarto d'ora dopo d'Artagnan arrivò nei pressi dell'Albergo del «Cigno d'Oro» dove abitava la falsa cugina di Luisa. Aveva anticipato sull'ora in cui la doveva venire a prendere per condurla a Vincennes e si chiedeva se la troverebbe all'albergo, quando ne ebbe all'improvviso la certezza insieme alla riconferma delle accuse di de Guiches.

Un moschettiere in uniforme nuovo fiammante uscì dallalbergo e d'Artagnan riconobbe subito il cavaliere Gouthier.

Questo fece buon viso a cattivo gioco e salutò il suo capitano con una bella scappellata.

D'Artagnan toccò il suo cappello e passò; ma si fermò quasi subito.

— Vediamo dove va il traditore; — pensò e si voltò; il cavaliere in quel momento entrava nell'albergo che Saint Aignan era solito frequentare.

— Va a trovare degli amici — pensò d'Artagnan ed entrò nell'albergo.

Il cavaliere infatti si trovò fra amici: i vendicatori di Saint Aignan l'aspettavano.

— Ebbene? — domandarono.

— Tutto va bene — rispose il cavaliere — la nostra complice ha perfettamente recitato la sua parte ed è riuscita ad ottenere ciò che vogliamo: oggi alle cinque pomeridiane d'Artagnan deve condurla a Vincennes alla «Croce dell'uomo morto» dove fu assassinato mio fratello.

— D'Artagnan vi rimarrà! — urlarono gli assassini.

— Siete sicuri che il guascone commetterà questa pazzia? — domandò uno della combricola.

— Egli stesso vi risponde; è già in compagnia della nostra bella complice; impaziente di soddisfare questo piccolo capriccio della sua nuova innamorata ha anticipato quasi di un'ora...

— Come fate a saperlo? — domandò l'amico diffidente.

— L'ho incontrato per strada e l'ho visto entrare nell'albergo.

— E' preso, è preso! — dissero gli assassini.

I vendicatori di Saint Aignan si prepararono a partire per recarsi a Vincennes e mettersi alla testa dei sicari incaricati di ammazzare il capitano generale dei moschettieri.

D'Artagnan intanto entrava nell'appartamento della pretesa figlioccia di suor Luisa.

La donna non l'aspettava così presto, ma ottima commediante lo accolse con gioia.

— Vi ringrazio di essere venuto prima. Sono perfettamente felice soltanto quando vi vedo!

— La compagnia del signor Gouthier non vi basta dunque per dimenticare la mia? — chiese d'Artagnan freddamente.

La complice trasalì e si turbò.

L'uomo che aveva davanti a sè non era più il d'Artagnan che aveva lasciato un'ora prima; essa non lo riconosceva più; d'Artagnan la guardava severamente e parlava con voce secca e fredda.

— Caro amico, che cosa avete? che cosa succede? — balbettò. — Perchè mi parlate del signor Gouthier che non conosco?

— Mi aspettavo questa menzogna — rispose d'Artagnan sorridendo ironicamente — non conoscete il cavaliere, che però è uscito or ora dal vostro appartamento e fu arrestato in istrada...

— Arrestato! — esclamò la donna pallida per il terrore. — Perchè?

— Lo domandate a me voi che conoscete così bene i progetti criminosi del cavaliere e dei suoi complici dei quali fate parte!

La donna avrebbe voluto protestare e gridare che non era vero ma il moschettiere non le lasciò il tempo.

— La polizia sa tutto e mi ha informato di tutto — disse. — La polizia mi fece sapere quale parte infame è la vostra.

— Sono perduta! — esclamò la donna sopraffatta — Pietà, pietà di me!

— Sapete, immagino, ciò che vi aspetta, — rispose il moschettiere — partirete col primo convoglio di donne deportate...

— No, no, risparmiatemi. Siate buono, ve ne prego, ve ne supplico in nome di colei che amavate in me. Se fosse qui lei certamente direbbe: «Fate grazia! questa infelice non è che uno strumento nelle mani di un delinquente, che bisogna punire». Vi aiuterò a punirlo, vi dirò tutto, tutto. Vi svelerò ogni cosa per aiutare voi e la giustizia...

— Sapete scrivere? — domandò d'Artagnan interrompendola.

— Sì.

— L'unico mezzo che avete per rendervi propizia la Giustizia è di aiutarla come lo proponete; scrivete ciò che volevate dirmi, svelate tutto ciò che sapete...

La donna ubbidì; scrisse tutto ciò che sapeva del progetto degli assassini, e sapeva tutto, confessò la parte avuta, implorò la clemenza dei giudici, poi firmò.

D'Artagnan leggeva man mano che la donna scriveva. Quando essa ebbe finito il moschettiere prese il foglio e se lo mise in tasca.

— Sta bene — disse — ma non è tutto. All'ora fissata verrò a prendervi per recarci assieme a Vincennes come d'accordo.

La donna trasalì.

— Per farvi assassinare? — esclamò. — Non voglio!

La disgraziata era sincera. D'Artagnan ne fu commosso.

— Non temete per me — rispose — mi saprò difendere. Quanto a voi, siate sicura, vi prometto che la polizia non vi darà nessun fastidio.

— Oh signor d'Artagnan, lo sapevo io che siete buono! permettetemi di benedirvi.

— Ringraziate colei che è in cielo; vi siete salvata per averla invocata... Però voglio che mi aspettiate qui senza muovervi finchè tornerò a prendervi; soltanto a questa condizione vi salverò.

— Mi troverete qui pronta ad ubbidire, ve lo giuro.

— Sta bene — disse il moschettiere e se ne andò portando via la confessione scritta della sciagurata. Non aveva affatto l'intenzione di far arrestare questa donna, non poteva permettere che il nome di Luisa fosse coinvolto nello scandalo di un affare criminale.

Egli si recò al Louvre per vedere il Re.

Fu ricevuto subito. Luigi XVI trovava sempre un momento per il capitano generale dei suoi moschettieri.

— Sono sicuro, signor d'Artagnan, che avete qualche interessante notizia da comunicarmi giacchè desiderate vedermi d'urgenza. Parlate. Vi ascolto. Di che si tratta?

— Dei vostri moschettieri, Sire, dei vostri moschettieri che minacciano di disertare il servizio della Vostra Maestà...

— Oh... Oh! questo è grave! Quale è il motivo?

— Un malandrino si è introdotto fra loro.

— Che cosa dite?

— Un malandrino, dico, un infame assassino e la circostanza si aggrava dal fatto che voi stesso, Sire, avete introdotto il miserabile fra i moschettieri.

— Io!... signor d'Artagnan, vi ricordo di non mancare di rispetto al vostro Re!

— Sire, non vi ho mai mancato di rispetto. Ciò che affermo è la pura verità e ne giudicherete voi stesso. L'intruso in questione, l'assassino che si nasconde sotto l'uniforme è il cavaliere Gouthier...

— Il fratello del povero Saint Aignan!

— Precisamente, Sire, ed ecco la prova di ciò che asserisco.

D'Artagnan presentò al Re la confessione scritta della complice.

Luigi XIV lesse e la sua fronte si rabbuiò poi disse:

— Il cavaliere vuole vendicare il fratello.

(Continua)

La nave dei due rivali

è il titolo dell'avvincente e appassionato romanzo di Galopin che sarà pubblicato nel Piccolo da domenica, 18 gennaio.

Avventure di terra e di mare, il silenzio delle solitudini polari e il veemente grido della più folle passione, strenue lotte per conservare la vita materiale nel naufragio di ogni illusione spirituale, tragiche vicende di rudi esistenze votate al sacrificio e che pur aspramente combattono per la loro felicità: ecco il quadro che l'audace scrittore ha saputo vivificare con la sua penna magistrale per il godimento dei suoi fortunati lettori.

arina e navigazione

fficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

azione giornaliera del 14 per il 15 gennaio

rno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: ; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: ; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi ch.: 51; mozzi cop.: 1304; capi fuochisti: 275; histi: 5405; operai calderai: 9; operai ot- ti: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: cuochi in I: 357; giovani cucina: 156; mozzi na: 309; camerieri in I: 363; giovani co- a: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; rmieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cam a: 1; pistori: 81; macellai: 50.

richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani rta: 1518; fuochisti: 6150, 6179, 5235; carbo : 2825, 2826; operai meccanici: 271.

rno Lloyd: marinai: 1063; giov. cop. in I: giov. in II: 5; mozzi cop. 109; fuochisti: ; carbonai: 740; operai meccanici: 88; elet- isti: 95; mozzi macchina: 3; camerieri: 1; eriere: 3; giovani di camera in I: 1; gio camera in II: 1; mozzi camera: 16; gio- cucina: 3; mozzi cucina: 16; garzoni cam a: 1.

rno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in 3; II: 17; III: 36; marinai: 770; giov. di co- ta: 401; mozzi cop.: 1; fuochisti in I: 22; in 65; fuochisti: 6; fuochisti per nafta: 60; chisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 4; carbo- : 660; carbonai sud: 24; giovani macchina: giovani macchina sud: 1; operai meccanici: operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elet- camerieri da pass.: 6; II camerieri da .: 1; III camerieri pass.: 4; I camerieri ico: 63; II camerieri carico: 40; I cuochi pas geri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 1; emigrazione: 1; II cuochi da passeggeri: II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; emigrazione: 13; III cuochi da passegger: III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi ico: 2; allievi cuochi: 2; I camb. pass.: 26; amb. da carico: 36, II camb. 46; III camb.: 4; camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II in mieri 35; cameriere: 13; giovani di camera: mozzi di camera: 254; giov. di cucina: 219; zi cucina: 107; allievi cambusa: 7; guarda- a: 1; panettieri: 87; pasticceri 2; macellai 22 richiamare: marinai: 676, 667; fuochist , 1159; operai meccanici: 80.

rno Libera Triestina: marinai: 206; giova di coperta in I: 73; mozzi coperta: 50; fuo sti: 280; carbonai: 116; op. meccanici: 1; elet- isti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; camerieri: 13; in II: 25; giovani di camera mozzi cucina: 34.

rno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 150 vani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuo a: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi n 45, giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; came ri in I: 32; giovani di camera: 56; mozzi ca ra: 32.

rno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; v. cop in I: 27; mozzi cop. 14; capi fuo sti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozz II: 16; mozzi: 6; camerieri in I: 14; fuochi 171; mozzi camera: 16; giovani camera: 8

rno Navigazione Mercantile S. A.: carpen ri: 8; nostromi: 3; marinai: 46; giovani co- ta: 11; mozzi coperta: 1; capi fuochisti: 6; chisti: 62; carbonai: 43; mozzi camera: 8 zi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II came ri carico: 3.

a richiamare: nostromi coperta: 2.

rno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; ma ai: 23; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi co ta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; ri carico: 4.

rno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; ma ai: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti macchina 2. zzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

rno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai giov. cop 2; mozzi cop 2; nostromi macchi 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

rno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 3; i cucina: 1; camerieri: 1; giovani came 1; mozzi camera: 1.

rno G. Martinolich: nocchieri coperta: 4; nai 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cu a. 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozz era: 2.

rno Puglia: nocch coperta: 2; capi fuo sti 2, fuochisti: 6; carbonai: 9; marinai: 16. coperta: 3; mozzi coperta: 5; operai mec ic: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuo 4 pasticceri: 1; camerieri: 6; camerot giov. camera: 6; mozzi camera: 3; mozzi cu a: 2.

otale inscritti al 14: 3578; imbarcati e can- lati: 10; totale inscritti al 15: 3568.

Movimento nel porto

rrivarono ieri i piroscafi: «Carla» naz. da nos Ayres con 1350 tonn. merci; «Vardar» , da Patrasso con 66 tonn. merci; «S. Gior » naz. da Zara.

artirono ieri i piroscafi: «Petka» jugosl. per ola; «M. Washington» naz. per Monfalcone; «Trieste L.» naz. per Karaki; «Merano» naz Costantinopoli; «Molfetta» naz. per Venezia; ania» naz. per Moy; «Sea Serpent» ingl. Venezia; «Kostrena» jugosl. per Melilla; ino» naz. per Venezia.

Movimento dei piroscafi

orto Vitt. Em. III: M. I, test.: «Mirone»; 23: «Sarajevo»; H. 21: «Venus»; R. II, H. 17: ntino»; H. 13 a: «Vardar»; H. 13 b: «Abba ; H. 12 a b: «Carla»; R. III, H. 9: «Alber- M. III, R. b: «Remo»; H. c: «Trento»; d: «Gastein»; R. IV, H. 1 a: «Bellenden»; IV, H. 1: «Vienna»; Diga: «Corsinia».

orto Doganale: R. N. Sauro: «Grado»; M. ezia: «Cyclops», «Belrorie», «Indeficenter»; chetta: «Venezia T.», «Friuli»; M. Fratelli ndiera: «Jadera».

orto Duca d'Aosta: M. V, H. 51: «Carolina».

rsenale Lloyd: «Persia», «Quirinale», «Pala- », «Galicia», «Tevere», «Gianicolo», «Cleo- ra», «Leopolis».

antiere S. Marco: R. N. «Fianona», «Leme», quilino», R. Somm. F. 14».

olo Servola: «Esperienza», «Georges».

lva Ferriera: «Monte Ossero».

antiere S. Rocco: «Dunav», «Beograd».

SPETTACOLI D'OGGI

tro Verdi. (Stagione lirica). Ore 20.30 (Turno): «Tristano e Isotta».

iteama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 20.30: «Il paese dei campanelli».

tro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Uc- elli da preda».

tro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Colosso endicatore», dramma d'avventure, interpretato dall'atleta Giovanni Raicevich e la co ica «Ridolini alle cave».

tro Filodrammatico. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I N elungi».

tro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Cavalleria rusticana» con Giovanni Grasso.

ematografo Italia (via Dante Alighieri 13) 6 in poi: «L'incantesimo del piacere» con Mac Murray.

e Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Anima slava» con Elena Richter.

e Edison. Dalle 16.30 in poi: «Il cavaliere rabo» con Sessue Hayakawa.

vo Cino (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Alla deriva» con Maria Jacobini.

e Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14.30 in poi: «Messalina» (II episodio).

xim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo Bal Tabarin.

tro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 6 in poi: «Spiritismo» con Francesca Bertini Amleto Novelli

RARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

ENEZIA: 6.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest grado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A. D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.46 A.

DINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D. A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

OSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna lano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado Ba-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 14 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. dapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

ENEZIA: 0.25 D.; 5.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.66 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi Losanna-Milano).

DINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O. A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

OSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.35 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 13.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

ARENZO: 5.05 M.; 8 M. (fino Buie); 14 M.; 20 M. (fino Buie).

OSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

ORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 11 A.; 17.5 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

ARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 13.15 M.; 17.55 Buie); 21.20 M.

ORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

OSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15 D.; 21.05 A.

Bollettino dello Stato Civile

del 13 gennaio 1925

Nascite: maschi 7, femmine 5; denunciati morti: maschi 1, femmine 2; totale generale 12.

Matrimoni: Lanza G. Battista, bracciante, con Bodich Stefania, domestica.

Decessi: Krasovich Francesco, anni 54, fabbro; Kufersin Silvano, anni 4; Giani Vincenzo, anni 33, impiegato privato; Mattiasich Giuseppe, anni 70, pescatore; Calligaris Nicolò, anni 54, falegname; Butti Luigi Giovanni, anni 74, possidente. Travisan Luigia, anni 13, casalinga; Zuliani Jolanda, anni 20, giornaliera; Seifert Giordano, anni 3; Buss in Schnebl Maria, anni 77, casalinga; Buzan Mattia, anni 48, bracciante.

BORSA DI TRIESTE

14 gennaio 1925

Rendita 3½%	31.25	Nav. Martinolich	210
Consolidato 5%	93.75	Strade ferr. mer.	405
Obbl. Venezie 3½%	79.85	» » mer.	760
Banca d'Italia	1900	Oceania	161
Commerc. Ital.	1419	Premuda	743
Commerc. Triest.	813	Tramway	193
Credito Italiano	948	Tripcovich	651
Banco di Roma	127	Ampelea	570
Credito Popolare	284	Cant. Nav. Triest.	241
Zivnostenska	290	Cem. Dalmazia	610
O. g. risp. ungh.	45	» Isonzo	175
Assic. Generali	13820	» Spalato	442
Assic. Ital. (1923)	2725	Kerka	470
Infortuni Milano	6350	Gas Roma	1073
Riun. Adriatica	4380	Ilva	305
Nav. Adria	361	Off. Nav. Triest.	145
» Cosulich	411	Pastificio Triest.	337
» Dalmatia	245	Pilatura Riso	623
» Gerolimich	970	Stab. Tecnico	610
» Libera Tr.	587	Terni	676
» Istria-Tr.	290	Jutificio triestino	510
» Lloyd Triest	4035	Pias	1000
» Lussino	570		

Mercato calmo con pochi affari. Cambi tesi.

CAMBI: Amsterdam da 960.— a 975.—; Belgio da 119.— a 121.—; Francia da 128.25 a 129.—; Londra da 115.— a 115.30; New York da 24.05 a 24.30; Spagna da 337.— a 345.—; Svizzera da 453.— a 467.—; Atene da 42.— a 44.—; Berlino da 570.— a 580.—; Bucarest da 12.50 a 13.25; Praga da 71.80 a 72.60; Ungheria da 0.0330 a 0.0340; Vienna da 0.0335 a 0.0345; Zagabria da 39.15 a 39.50.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0335 a 0.0345; dinari da 39.— a 39.40; dollari da 24.— a 24.25; pezzi da 20 franchi da 92.50 a 93.50; lire sterline b. n. da 114.90 a 115.25.

Cambio ufficiale dell'oro del 13-1-25: L. 461.54.

Borsa di Milano. Rendita 61.35; Consolidato 97; Banca d'Italia 1897; Commerciale It. 1411; Credito It. 947; Banco Roma 128; Credito Marittimo 602; Ferr. Mediterranee 410; Ferr. Meridionali 755; Rubattino 710; Libera Triestina 602; Cosulich 412; Snia 413; Terni 675; Miani e Silvestri 193; Breda 418; Ansaldo 21.50; Montecatini 261; Metallurgica Italiana 189; Reggiano 8; Fiat 499; Isotta 8; Ilva 307; Elba 80.50; Cascami Seta 1685; Linificio Nazionale 953; Lanificio Rossi 6000; Lanificio Targetti 555; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 499; Cot. Meridionale 120; Cot. Turati 1103; La Soie de Chatillon 450; Rossari Varzi 1390; Pirelli 870; Industrie Zuccheri 760; Raffineria Lig. Lomb. 895; Distillerie It. 290; Molini Alta Italia 1250; Eridania 690; Gulinelli 213; Edison 778; Adriatica di Elettricità 218; Marconi 192; Vizzola 1420; Conti 535; Negri 197; Lig. Tosc. di Elettricità 347; Esercizi Elettrici 121; Esportaz. Italo Am. 1025; Costruz. Venete 300; Beni Stabili 1055; Grandi Alberghi 220; Cementi Spalato 448.

CAMBI: Francia 129.20; Svizzera 465.50; Londra 115.225; New York 24.225; Berlino 572; Vienna 0.0340; Bucarest 12.30; Belgio 121; Spagna 341; Praga 72.25; Budapest 0.0332.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1892; Commerciale It. 1411; Credito It. 942; Banco Roma 127; Ferr. Meridionali 750; Cosulich 402; Libera Triestina 598; Terni 668; Ilva 300; Montecatini 259; Gas 1044; Forze Idrauliche 465; Cementi Spalato 452; Prima Pilatura Riso 620; Cementi Isonzo 168.

Borsa di Torino. Commerciale It. 1415; Credito Italiano 941; Banco Roma 126; Ferr. Meridionali 763; Ferr. Mediterranee 403; Cosulich 400.50.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 79.97; Banca d'Italia 1898; Commerciale It. 1414; Credito It. 943; Banco Roma 127; Ferr. Meridionali 752; Ferr. Mediterranee 404; Libera Triestina 601; Cosulich 402; Terni 674; Montecatini 261; Cementi Spalato 443.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 89.24; New York 18.725; Belgio 93.15; Spagna 264.50; Italia 77.55; Svizzera 360.75; Olanda 756.50; Praga 56.30; Vienna 26.77; Germania 440.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.56 1/4, Berlino 123.36; Vienna cor. nuova 0.007305; Londra 24.72; Parigi 27.7525; New York 5.19; Bulgaria 3.7750; Praga 15.5625; Belgrado 8.60.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 14 corr.: corso medio 79.88; Trieste 79.85; Milano 79.90; Roma 79.90.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

LA GRANDE LIQUIDAZIONE

IN OCCASIONE
DELL'INVENTARIO
ANNUALE COL

20% DI SCONTO

SU LE MERCI CONTRASSEGNATE
DA BIGLIETTO VERDE

CONTINUA

LO SCONTO VERRA' DIFFALCATO DAI
PREZZI SEGNATI, FINORA PRATICATI

INGRESSO LIBERO SENZ'OBBLIGO DI
ACQUISTO

M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

TEATRO EDEN

SABATO 17 GENNAIO

Monna Vanna

Dramma storico della Rinascenza

1498 - 1499

(Venezia - Pisa - Firenze)

INTERPRETI:

Monna Vanna: LEE PARRY - Gurlino, condottiero:
PAOLO WEGENER - Vitelli, condottiero fiorentino:
RAFFAELLO FIORD

Impressionante movimento di masse: 20.000 combattenti!!!

Con la bionda lavandaia Giovanna (**Monna Vanna**) e con i più grandi condottieri delle schiere fiorentine e pisane, figurano nell'azione: **Nicolò Machiavelli, il Doge di Venezia, Cesare Borgia, Ancea Buonaccorsi, Maddalena dei Pazzi.**

LA PIU' FASTOSA, ARTISTICA E IMPONENTE MESSA IN SCENA

... ma prima, il condottiero delle schiere pisane dovrà inviarmi al campo sua moglie... e se a mezzanotte le torri di Pisa non saranno illuminate, per annunciare che accetta questa mia condizione, la città verrà presa di assalto ed abbandonata alle mie truppe.

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Informazioni, preventivi ed abbonamenti per la reclame del *Piccolo*, si ricevono in piazza Goldoni n. 1, presso l'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana

I NEGOZI PREFERITI

pel CAFFÈ TOSTATO trovansi tuttora in: Passo S. Giovanni N. 1 - Via Roma N. 6 - Corso Garibaldi N. 19 - Via S. Sebastiano N. 7 - Via Giulia N. 7.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE brave 8, friulane, tedesche, cameriere pratiche, bambinaie sane, cuoche, prestaservizi offre «Provveditorio», piazza Posta 4. 23238 A

ALL'Agenzia via Machiavelli 24, trovansi sempre disponibili domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, personale tutte nazionalità, con attestati, disposto recarsi anche fuori Trieste. 000 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, bambinaie, prestaservizi, servette, lavapiatti, domestiche sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, offronsi per privati, albergatori, Trieste, fuori. Valdirivo 21; prontamente. 22948 A

DONNA servizio offresi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 23122 A

DONNA robusta capace tutte faccende quale prestaservizi; cuoca giovane, cercano occupazione. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 23240 A

PERSONA seria civile capace lavori domestici offresi a piccola famiglia verso vitto modesto, compenso. Scrivere «22727 A» Piccolo. 22727 A

SIGNORA onesta, di fiducia, pratica cucinare e governo della casa, attualmente occupata, cerca posto presso 1-2 persone. Offerte a «M. Jungtone», Fiume, Viale Buonarroti 8, p. 8. 10377 A

SIGNORA seria perfetta massaia cerca posto soltanto presso persona distinta Trieste e fuori. Offerte «22245 A» Piccolo. 22245 A

TRENTENNE capacissima tutti lavori, disposta recarsi Bologna, cerca posto presso piccola famiglia senza bimbi. Offerte «22851 A» Piccolo. 22851 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A brava domestica pratica cucina, volonterosa, altre faccende casa, disponga ottimi certificati, offresi pronto collocamento presso distinta famiglia composta marito e moglie giovani; presentarsi Pendice Scorcola 329, porta 10. 23128 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, personale fiducia Hotels per Trieste, Roma, Genova, Catania, cerca Agenzia, via Machiavelli 24. 23242 B

BAMBINAIE, due sorelle o anche amiche, oppure una sola, che parlino una tedesco ed una francese, disposte recarsi in Sicilia presso nobile famiglia cercasi. Inviare offerte e referenze sub «22957 B» Piccolo. 22957 B

CAMERIERA fina, provvista buoni attestati cercasi per piccola famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 23092 B

CUOCA sana, possibilmente nazionalità italiana, con buone referenze, preferite locali, cercasi per distinta piccola famiglia. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 600 B

CUOCA sana, buone referenze, cercasi stabile oppure anche a giornata. Ottimo salario. Presentarsi urgentemente. Indirizzo Piccolo 501 B

CUOCA e cameriera, conoscenza tedesco, cerco subito. Inutile presentarsi senza buone referenze. Gattuso, via Cellini 3, dalle 15 alle 16. 21946 B

CUOCA cercasi; via Geppa 8, secondo. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 23076 B

CUOCA o domestica giovane praticissima cucinare, con attestati, cercasi subito; mensile 150. Via Ghega 2, secondo. 7065 B

CUOCA, cameriera, prestaservizi, domestiche capaci cucinare, bambinaia, lavapiatti, cameriera restaurant, cerca Merlo, Ginnastica 12 23071 B

CUOCA brava dolci, 25-35 anni, buoni attestati, cercano due persone. Carducci 30, secondo, porta 6. 23001 B

CUOCA capacissima, abbia conoscenza paraggi piazza Barriera, cerco. Indirizzo Piccolo. 23266 B

DOMESTICA capace cucinare cerca distinta famiglia. Piazza Scorcola 1, I. 22980 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Via S. Spiridione 7, portinaia 22747 B

DOMESTICA brava, seria, attestati, cercasi prontamente. Valdirivo 2, III, sinistra. 03431 B

DOMESTICA sappia cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi pomeriggio 3-5, viale R. Elena 25, quarto. 22877 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia; sappia cucinare. Presentarsi soltanto con buoni attestati dalle 9-11. Lazzaretto Vecchio 45, terzo. 23062 B

DOMESTICA con buone referenze cerca piccola famiglia. Amicis 13, piano I. 23027 B

DOMESTICA capace, forte, con attestati, buona paga e vitto; inutile presentarsi senza requisiti, via S. Francesco 16, primo. 23037 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Imbriani 2, terzo. 23003 B

DOMESTICA semplice giovane onesta cercano marito moglie Villa Ginnastica 66. 22961 B

DOMESTICA capace, retribuisco lire 150 mensili. Via Giulia 25, I piano, destra. 23134 B

DOMESTICA o donna servizio cercasi. Ventisettembre 16, terzo, sinistra. 23164 B

DOMESTICA ottimi attestati ricercasi da piccola famiglia; buona paga, buon trattamento. Presentarsi famiglia Bologna, via Ginnastica 31, primo. 23114 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 23278 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via P. L. da Palestrina 6, primo. 23260 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare semplice cercasi. Viale XX Settembre 16, Hoffer. 23099 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi tutta giornata, mattina, pomeriggio, cerca Provveditorio, piazza Poste 4. 23238 B

DOMESTICHE due, Roma, Torino; altre per Trieste, alte paghe, cercano piccole famiglie. Via Valdirivo 23, primo. 23240 B

DONNA o ragazza servizio cercasi. Trattoria Esercenti, Campagna Glessich, San Giovanni 625. 23036 B

DONNA servizio, quarantenne, dalle 7.30 alle 16, cercasi; mensile 150. Lazzaretto Vecchio 14, secondo, destra. 23077 B

DONNA giovane, abilissima tutte faccende domestiche, cucinare, cercasi. Piazza Borsa 6, terzo, porta 10. 22993 B

MASSAIA bravissima, educata, cerca persona sola per tutto il giorno. Offerte «23031 B» Piccolo. 23031 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due pomeriggio. Ventisettembre 90, II, destra. 23096 B

PRESTASERVIZI alcune ore cercasi; buon salario. Udine 12, terzo, porta 21. 23082 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Piazza Valle 1, porta 8, mezzanino. 7099 B

PRESTASERVIZI brava, per mattina, cercasi. Via Valdirivo 2, secondo, sinistra. 7066 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Via Geppa 16, sencondo, porta destra. 7064 B

PRESTASERVIZI per due volte al giorno cercasi. Piazza Perugino 8, pianoterra, sinistra. 23073 B

PRESTASERVIZI cercasi. Paduina N. 11, quarto piano. 23057 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornaliere cercasi San Francesco 24, II, sinistra. 23029 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi. Istituto 4-6, quarto, sinistra. 23007 B

PRESTASERVIZI cercasi pomeriggio. Viale Regina Elena 11, secondo piano. 22973 B

PRESTASERVIZI cercasi tutti lavori. Ugo Foscolo 8, quarto. 22929 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Piazza Cornelia Romana 3, II, destra. 23250 B

PRESTASERVIZI cercasi: donna media età, per coniugi soli. Piazza Oberdan 5, IV. 23252 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Canova 21, primo. 23264 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Udine 17. 23059 B

RAGAZZA brava tutti lavori casa, cerca piccola famiglia. Presentarsi con buoni attestati. Indirizzo Piccolo 23138 B

RAGAZZA onesta, brava, cercasi per Roma. Informazioni latteria via Vincenzo Bellini 5. 23140 B

RAGAZZA capace quale prestaservizi, abbia buone informazioni, cercasi per la mattina. Via Carducci 39, quarto, porta 10. 23172 B

RAGAZZA pratica tutti lavori domestici, sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 4 (inutile senza attestati) Colonna 2, terzo, porta 12. 23118 B

RAGAZZETTA slava 15-16 enne, cercasi, buona paga. Via Michelangelo Buonarroti 15. 22878 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi per il pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 22813 B

RAGAZZETTA tutto il giorno cercasi. Alessandro Volta 2, mezzanino, destra (giardino pubblico). 23078 B

RAGAZZETTA pulita cercasi per due persone. Lazzaretto 31, quarto. 22899 B

RAGAZZETTA cercasi per tutto giorno, famiglia tre persone. Kandler 8, p. IV, destra. 23142 B

SIGNORA pensionata cercasi per accudire faccende domestiche famiglia due persone, ottimo trattamento famigliare. Offerte «22941 B» Piccolo. 22941 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. A. PENSIONATO, ragioniere e corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, ottime referenze, occuperebbesi anche mezze giornate od alcune ore. Offerte sub «21634 C» al Piccolo. 21634 C

CONDUTTORE osteria o spaccio vini, pratico di cucina, offresi; triestino, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 23130 C

ALIMENTARI: Impiegato, conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza, cerca, onde migliorare attuale posizione, ditta in generi alimentari, ove possa apprendere cognizioni commerciali inerenti alla stessa. Sub «23282 C» Piccolo. 23282 C

BARBIERE napoletano, lavorante primo ordine referenze ottime, occuperebbesi subito come lavorante o dirigere negozio. Rivolgersi via Piccolomini 9, porta 13 Carbone. 23015 C

CHAUFFEUR meccanico giovane, anche altri lavori, offresi. Scrivere «22935 C» Piccolo. 22935 C

CONIUGI con cauzione, referenze, praticissimi offronsi quali conduttori per trattoria, buffet, spaccio vini. Offerte sub «22611 C» Piccolo. 22611 C

CONIUGI con figlio grande cercano portineria signorile. Indirizzo al Piccolo. 22125 C

CONTABILE giovane, diligente, pratico tenitore americana, offresi alcune ore, mitissime pretese. Scrivere «22995 C» Piccolo. 22995 C

CORRISPONDENTE serio, profonda conoscenza tedesco, francese, inglese, dattilografia, cerca posto presso primaria ditta. Scrivere al Piccolo «23226 C». 23226 C

DATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Offerte «23084 C» Piccolo. 23084 C

DATTILOGRAFA quattro lingue, offresi pomeriggio, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 23198 C

DATTILOGRAFA aiuto contabile, pratica ufficio ottime referenze offresi Scrivere «22719 C» Piccolo. 22719 C

GIOVANE impiegato tedesco cerca posto qualunque nel commercio qualsiasi località Italia perfezionarsi nella lingua italiana. Conosce francese e l'inglese. Entrato pronta. Stipendio modesto. Scrivere «22895 C» Piccolo. 22895 C

MAGAZZINIERE pratico energico, conoscenza lingue, cerca posto dal 1.o marzo. Offerte Piccolo «22518 C». 22518 C

MARITO e moglie, istriani, offronsi portinai. Indirizzo: via Solitario N. 2, II p., Peraz. 22909 C

PENSIONATO statale cinquantenne, avendo coperto posti fiducia capo ufficio, cassiere, occuperebbesi presso azienda commerciale o industriale. Ottime referenze. Scrivere «22971 C» al Piccolo 22971 C

RAGIONIERE provetto italiano, tedesco, disponibile ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 22097 C

SIGNORA seria cerca posto Hotel, direttrice, dispensiera qui o fuori, od altro posto fiducia. Offerte «22847 C» Piccolo. 22847 C

SIGNORA onestissima, educata, sa bene cucinare, cucire, cerca posto casa distinta; parla perfettamente tedesco; attestati locali. Scrivere «22756 C» Piccolo. 22756 C

SIGNORINA 22enne, bella presenza, priva conoscenze, cerca posto qualsiasi, preferirebbe venditrice, impiegata Offerte «22875 C» al Piccolo. 22875 C

SIGNORINA onestissima offresi accudire faccende casa, cucinare, presso persona sola. Scrivere sub «23021 C» Piccolo. 23021 C

SIGNORINA diciassettenne, parla correntemente toscano, offresi quale venditrice. Pretese mitissime, referenze ottime. Offerte al Piccolo sub «22963 C». 22963 C

STENODATTILOGRAFA, pratica lavori ufficio, aiuto contabile, offresi. Scrivere sub «22689 C» Piccolo. 22689 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, bottoni, plissè a macchina si eseguiscono prontamente. Battisti 20. 21800 CC

A jour, punto inglese, sarta biancheria moderna, nomi a mano. Coroneo 9, I. 22398 CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina; traduzioni lingue. XXX Ottobre 17 20308 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, angolo Chiozza. 23196 CC

PELLICCIAIA russa, diplomata, capacissima, eseguisce qualsiasi lavoro pellicceria, esecuzione perfetta. Ritiro ordinazioni a domicilio. Indirizzo: via Belloeguardo 13, telefono 12-18. 23033 CC

RICAMATRICE a mano, a-jour, monogrammi, offresi. Indirizzo al Piccolo. 22853 CC

RIPARAZIONI e nuovo, biancheria, vestiti, eseguisce sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 22991 CC

SARTA confeziona toilette per teatro, ballo, mantelli, tailleur ultima creazione. Piazza Ponterosso 5, I. 300 CC

SARTA capacissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, ultimi modelli lire 30, tailleurs perfettissimi 60; rimoderna vestiti, mantelli facondoli come nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 22797 CC

SARTA capace offresi domicilio, senza vitto. Indirizzo Piccolo. 21924 CC

SARTA diplomata, confeziona prontamente mantelli, tailleurs, vestiti sera, ultimi modelli parigini, garantendo perfezione lavoro. Prezzi mitissimi. Rossetti 13, terzo. 600 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi convenientissimi. Corso 45, II. 03432 CC

SI smacchiano voltano e riparano vestiti da uomo, donna. Timeus 8, quarto. 25075 CC

TAPPEZZIERE offresi domicilio. Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 22939 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— D

A. POSTI fiducia Trieste, fuori, dispone Provveditorio, Piazza Poste 4. 23238 D

ACQUISITORI, acquisitrici, pratici e seri per lavoro continuo, fruttifero, cercansi. Indirizzo Piccolo. 10431 D

AGENZIA locale primaria Società assicurazioni incendio-vita, cerca acquisitore (acquisitrice, possibilmente conoscenza sloveno, cauzione 2000 garantito, piccolo stipendio, forte provvigione. Offerte «03429 D» Piccolo. 03429 D

APPRENDISTA e mezzolavorante installatore, elettrotecnico, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 23192 D

APPRENDISTA cerca officina meccanica Cervellini, Via Ferriera 3. 23056 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Bosco 40. 23017 D

BOLZANO. Fabbrica registri cerca abilissimo legatore con conoscenza lingua tedesca. Offerte «22865 D» Piccolo. 22865 D

CAMPIONISTA per negozio manifature, cercasi pronta entrata. Offerte con indicazione età, referenze, posti occupati, pretese, «140 D» al Piccolo. 140 D

COMMESSO giovane, conoscenza lavori d'ufficio cerca ditta commerciale estera. Offerte al Piccolo «22561 D» 22561 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografo, conoscenza contabilità, cercasi per il pomeriggio. Offerte dettagliate «22835 D» Piccolo. 22835 D

DIRIGENTE per impianto elettrico in borgata dintorni Gorizia cercasi. Offerte all'Ing. H. Uhlir Grad Ruda, posta Loka per Zidanem mostu, S. H. S 10338 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Chiozza 44. 23083 D

GIOVANE volonteroso visitare famiglie, vendita articolo riguardante Anno Santo, cercasi. Offerte «23100 D» Piccolo. 23100 D

GIOVANE praticante per lavori d'ufficio ed esterni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23115 D

L'Agenzia via Machiavelli 24, colloca personale fiducia, Hotels, bars, impieghi ogni genere. 23242 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. C. Stuparich 4. 22981 D

MEZZA lavorante praticissima a-jour cercasi. Foscolo 4, V, Varin. 22937 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Brunner 3, II, interno. 23208 D

PELLICCIAIA bravissima cerco giornata. Rivolgersi Commerciale 44, porta 6. 22849 D

PORTINAIO casa S. Giacomo cercasi, condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 22989 D

RAGAZZETTA per lavori leggeri magazzino, cerca ditta. Indirizzo Piccolo. 23103 D

RAGAZZI bandai cercansi. Via A. Pacinotti 5. 22821 D

RAGAZZO forte, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22861 D

RAGAZZO cercasi per officina. Presentarsi via Enrico Toti 4, I p. 22839 D

RAGAZZO fattorino per studio cercasi. Corso 35, secondo. 22837 D

RAGAZZO 14-15enne, forte, cercasi per grande azienda. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, sub «22761 D» Piccolo. 22761 D

RAGAZZO o giovanotto cercasi per studio avvocato. Offerte con indicazione età al Piccolo sub «23106 D». 23106 D

RAGAZZO per macelleria, altro per stalla, cercansi. Rivolgersi macelleria Vitmez, Giuliani 15. 23038 D

RAGAZZO barbiere capace per barba cercasi. Via Solitario 19. 23091 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Dietro il Municipio. 23178 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Via D. Rossetti 37, Jars. 23102 D

RAGIONIERE o contabile, conoscenza perfetta italiano, slavo, possibilmente pratico legnami, disposto recarsi Jugoslavia, cercasi. Referenze, preferibile cauzione. F.lli Rovina, Gorizia 389 D

RISCUOTITORE provetto, fidato, ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23025 D

SALDACONTISTA, signore o signorina, svelto e pratico, possibilmente con conoscenza stenodattilografia italiana e tedesca cercasi. Offerte scritte di propria mano indicando scuole assolte e posti occupati, nonchè quando disponibile sub «22844 D» al Piccolo. 22844 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, possibilmente stenografa, conoscenza contabilità, cercasi prontamente. Offerte dettagliate «22833 D» Piccolo. 22833 D

SIGNORINA abile corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, preferibilmente dattilografa disponibile ore pomeriggio, cercasi. Scrivere al Piccolo «22817 D». 22817 D

SIGNORINA indipendente, robusta, cercasi per dare in consegna deposito vini; occorre cauzione 2000. Offerte «22925 D» Piccolo. 22925 D

SIGNORINE pratiche visitare famiglie private, vendere articolo indispensabile cucina, novità, facile smercio, lauta provvigione, cercansi. Indirizzo Piccolo. 23005 D

STABILIMENTO assume gerenti depositari per succursali in provincia. Necessaria cauzione bancaria. Indicare pretese, età, alla Cassetta 45 A, Unione Pubblicità Milano. 6098 D

STENODATTILOGRAFO oppure stenodattilografa tedesca, con conoscenza italiano, pel pomeriggio cercasi prontamente. Offerte «23049 D» Piccolo. 23049 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 4 – E

A. CAMERA elegantemente ammobiliata, pressi Cassa Risparmio, cercasi d'urgenza da distinto stabile. Indirizzare sub «22905 E» Piccolo. 22905 E

AMMOBILIATA chiara, centro, cercasi da signorina. Offerte «22923 E» al Piccolo. 22923 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, cercansi urgentemente. - Gatteri 7, Latteria. 23148 E

CAMERA, vicinanze Piazza Libertà, presso persona sola, cercasi, per primo febbraio, da impiegato stabile. Offerte, indicando prezzo, «23169 E» al Piccolo. 23169 E

STANZA, salottino elegantemente ammobiliate, indipendenti, cercansi. Scrivere «22507 E» Piccolo. 22507 E

STANZA ammobiliata centro massima pulizia presso famiglia distinta non mestierante cercasi da signorina impiegata. Offerte «22815 E» Piccolo. 22815 E

STANZA ammobiliata, con due letti, paraggi Barcola, cercasi possibilmente per fine gennaio. Indirizzo: Schwarz Via Pondares 6. 22857 E

STANZA o stanzetta ammobiliata, con comodo cucina, fuori città, cercasi da donna con bambino, assente tutto giorno. Offerte e condizioni sub «22869 E» Piccolo. 22869 E

STANZA ammobiliata, centro, luce elettrica, presso persona sola, cercasi prontamente per un forestiero. Offerte «23080 E» Piccolo. 23080 E

STANZA due letti, eventualmente due attigue, preferibile ingresso libero, anche con vitto, cercano prontamente fratelli. Offerte «22889 E» al Piccolo. 22889 E

STANZA ingresso libero, con disponibilità stanzino per bagagli e possibilmente pianoforte, cercasi, per primo febbraio, da ufficiale superiore. Scrivere «23067 E» Piccolo. 23067 E

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, paraggi Ginnastica, Viale XX Settembre, Via Giulia, presso distinta famiglia, cercasi da signorina assente tutto il giorno. Offerte «22979 E» Piccolo. 22979 E

STANZA ingresso libero cercasi da stabile. Offerte sub «22903 E» Piccolo. 22903 E

STANZA vuota, con comodo cucina, cercano madre e figlia. Offerte sub «23228 E» al Piccolo. 23228 E

STANZA ingresso libero cercasi prontamente da distinto impiegato. Scrivere, con prezzo, sub «23220 E» Piccolo. 23220 E

STANZE, una o due, eventualmente una ammobiliata, con ingresso libero, luce elettrica, telefono, nel centro, cercansi per uso ufficio. Scrivere offerte: Hotel Savoia, camera N. 341. 03420 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, cercansi. Offerte «23112 E» Piccolo. 23112 E

STANZETTA, eventualmente vitto, paraggi Stazione centrale, cercasi prontamente. Offerte «23272 E» Piccolo. 23272 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 4.– F

A. LETTO affittasi a operaio onesto, Coroneo 17, quarto. 23258 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Ponziana 126, III, porta 12. 22841 F

AMMOBILIATA ingresso libero, luce, quiete, affittasi a civile. Torrebianca 27, porta 5. 22881 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 54, IV. 23068 F

AMMOBILIATA bella affittasi. Torrebianca 10, terzo, destra. 23047 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, centro, con vitto e cura guardaroba, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 22913 F

AMMOBILIATA due letti, soleggiata, anche costo, affittasi. Via Bernini 3, porta 10. 22951 F

AMMOBILIATA, salotto, comodità cucina, affittasi a persone distinte. Genova 17, Caffè. 23230 F

AMMOBILIATA elegantemente, pulitissima, luce, stufa, unico subinquilino, presso persona sola, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 23164 F

AMMOBILIATE, salotti, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Gatteri 7, Latteria. 23148 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uffici, modeste, lussuose, offronsi. Agenzia, Via Machiavelli 24. 23242 F

CAMERA due letti, luce, affittasi a due distinti signori. Tarabochia 1, porta 7. 23051 F

CAMERA vuota, altra ammobiliata, ariose, centro, volendo uso cucina, affittansi prontamente a distinti soli o due amici. Indirizzo Piccolo. 23013 F

CAMERA spaziosa, ammobiliata, con due letti, entrata quasi libera, volendo comodo cucina, pressi Cavana, affittasi a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 22977 F

CAMERA vuota, ingresso libero, Piazza Garibaldi, affittasi, Raffineria 9, Trattoria. 23262 F

CAMERA signorile, ammobiliata, luce elettrica, bagno; telefono, una, persona; altre modeste, anche vuote, ingresso libero, uso ufficio, anche abitazione, affittansi. Genova 17, Caffè. 23230 F

CAMERE tutte condizioni, posizioni, ingresso libero, cucina, ufficio, affittansi. «Provveditorio», Piazza Vittorio Veneto 4. 23238 F

CAMERETTA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 23184 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, 70 mensili. Gelsi 6, porta 6. 22895 F

LETTO affittasi a ragazza, Indirizzo al Piccolo. 23190 F

MATRIMONIALE bella, luce elettrica, stufa, escluso cucina, vicino Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23186 F

MATRIMONIALE grande, ammobiliata, luce elettrica, comodo cucina, vicino Piazza Venezia, affittasi. Rivolgersi: Genova 17, Caffè. 23230 F

STANZA vuota, in Piazza Borsa, adatta ufficio, affittasi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 22879 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, vista giardino, eventualmente vitto, affittasi a persona distinta; esclusi bambini. Via Molingrande 32, secondo, sinistra. 22863 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con due letti, centro, luce elettrica, affittasi a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 23104 F

STANZA, eventualmente uso cucina, affittasi a persone distintissime. Madonna Mare 6, I. 7098 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Rossetti 12, I, sinistra. 23081 F

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 23051 F

STANZA con letto affittasi a distinta signorina. Androna del Pozzo 4, porta 13 (dietro Municipio). 22987 F

STANZA vuota, con luce, affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 22271 F

STANZA pulitissima affittasi a signore distinto. S. Francesco 34, IV. 22975 F

STANZA ammobiliata, vicino Stazione centrale, affittasi a distinta persona. Ghiberti 6, porta 20. 22969 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore serio. Foscolo 44, mezzanino, sinistra. 22911 F

STANZA ammobiliata, comfort moderno, affittasi soltanto a signorina distinta. Cologna 25. 23202 F

STANZA matrimoniale, ammobiliata, acqua, gas, attigno salottino, uso cucina, affittansi a coniugi. Giulia 28, III. 23232 F

STANZA ammobiliata, eventualmente costo. Viale XX Settembre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23166 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittano coniugi soli a distinto signore. Via Canova 14, I, porta 6. 23162 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, luce elettrica, uso ufficio, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22271 F

STANZETTA semplice, volendo vitto, presso piccola famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22019 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a uomo serio. Via del Monte 21, I. 23156 F

STANZINO con letto affittasi solamente a giovane onesto. Coroneo 37, Latteria. 23204 F

Istruzione

cent. 20 la parola Minimo L. 3 – G

A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA, Cavana 13, Scuola «Audace». Le lezioni vengono svolte prendendo la totale cura dell'allievo, lasciandolo completamente libero da ulteriori occupazioni scolastiche. Pagamento posticipato e condizionato all'esito. La tariffa è pari a lire 62.50 mensili. 03434 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, Trieste, apertura 12-17 gennaio, nuovi corsi invernali, diurni e serali, di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, col rinomato Metodo Berlitz, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

A. STENOGRAFIA italiana e tedesca viene insegnata; durata corso 3 mesi; un mese semigratuito. Ginnastica 45. 23160 G

Z. INGLESE, corsi bisettimanali, lire 25 mensili; primo corso e secondo corso. Conversazioni domenicali. Prof. Joyce, Scuola «Audace», Cavana N. 13. 03434 G

ADULTI, principianti, lezioni piano, ripetizioni scolastiche, prezzo mitissimo. (S. Giacomo). Indirizzo Piccolo. 23017 G

CAVANA 13, Scuola «Audace». Licenza Istituto tecnico, Magistrale, Complementare; corsi serali e diurni; pagamento posticipato. L'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. 03434 G

CONVERSAZIONE italiana, francese, in cambio tedesca, con persona colta, cerca forestiero. Scrivere «22967 G» Piccolo. 22967 G

CONVERSAZIONE, istruzione francese, tedesco, inglese. Connazionali per ogni lingua. Serietà. Profitto, Organizzatore: Chiozza 26, II. 23174 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida», Scuola autorizzata; ... lira la lezione. Gatteri 12. 22893 G

DANZE moderne, corsi diurni e serali, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Via Chiozza 60, II, 12-16. 300 G

GIOVANE commerciante forestiero cerca cambiare conversazione tedesca e inglese verso italiana. Offerte «23074 G» Piccolo. 23074 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III piano. 22176 G

MAESTRA diplomata distinzione impartisce lezioni pianoforte; prezzo mite. Corso Garibaldi N. 11, secondo. 23066 G

PROF. Fazzini impartisce giornalmente lezioni danze moderne, ultimo stile, compresa ultima novità della stagione: «Frisco». Salone Caprera, Via S. Francesco 4, scala seconda. 23109 G

RAGIONERIA, licenza Istituto superiore, Liceo moderno e classico. Scuola «Audace», Cavana 13. 03434 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni scuole elementari e medie. Scrivere sub «23070 G» Piccolo. 23070 G

VIOLINO (compreso arco) definitivamente proprio, frequentando soltanto pochissime lezioni. Indirizzo Piccolo. 7097 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola Minimo L. 4 – H

BOTTONE d'oro con brillante e rubino, da polsino, smarrito. Trattandosi caro ricordo, generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 23116 H

CANE bracco, bianco marron, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 23039 H

COPRIPOLVERE automobile «Itala», smarrito. Mancia riportandolo Garage Milano, Brunner 3. 23216 H

LIBRETTO di lavoro smarrito via Battisti. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 23256 H

ORECCHINO brillanti, smarrito. Mancia riportandolo Oreficeria Tripputi, Via Bellini. 22921 H

PORTAMONETE argento, smarrito. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo Galilei 14, porta 17. 23009 H

POVERO ragazzo smarrì lire 165. Opera buona portandole Via Margherita 5, portineria. 23268 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 4 – I

APPARTAMENTI vuoti, 4 centralissimi, 5-6 stanze, bagno, accessori cedonsi. Indirizzo Piccolo. 23222 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, tutte grandezze, condizioni, posizioni, affitta, subaffitta, scambia «Provveditorio» Piazza Poste 4. 23238 I

APPARTAMENTO lussuoso, tre stanze, accessori, ambiente signorile, ogni confort cedesi semiammobiliato, lire undicimila, causa immediata partenza; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 22370 I

APPARTAMENTO in villa, due stanze, camerino, cucina, il tutto completamente ammobiliato, adatto per sposi cedesi. Indirizzo al Piccolo. 22843 I

APPARTAMENTO 8 locali senza confort cedesi, ammobiliato, paraggi Unità. Indirizzo Piccolo. 7100 I

L'AGENZIA via Machiavelli 24, dispone 53 scambi, appartamenti piccoli, grandi, più posizioni nonchè magazzini. 23242 I

MAGAZZINO vuoto d'affittare. Rivolgersi Gatteri 40, macelleria. 23090 I

QUARTIERE camera, cucina, cedo affitto ammobiliato o vuoto. Indirizzo Piccolo. 22731 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina ammobiliato, poggiuolo, bella vista, tramvai, paraggi via Giulia cedo lire 12.500; trattasi direttamente. Serie offerte «22831 I» al Piccolo. 22831 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina scambiasi con 4-5 camere, paraggi XX Settembre, pagando eventuali spese. Gatteri 23, Colautti. 23065 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas scambiasi con due camere, cucina, rifondendo spese. Indirizzo Piccolo. 22949 I

QUARTIERE centro, confort, tre stanze, camerino affittasi. Visitare dalle 12-13, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 23236 I

QUARTIERI più grandezze, posizioni, condizioni affitta subaffitta, scambia Valdirivo 23, I. 23240 I

QUARTIERI diversi, ammobiliati, vuoti, cedonsi Raffineria 9, trattoria. 23262 I

QUARTIERINO bella stanza, cucina, soleggiato, vasto terreno davanti la casa, Barcola-monte, scambiasi con decente quartierino città, qualunque posizione, però vicino tramvai. Affitto soltanto 30 mensili, purchè persone quiete, oneste, preferibilmente pensionato portalettere, ferroviere. Offerte «22634 I» Piccolo. 22634 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 4.– L

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto, 3 stanze ed accessori, cercasi prontamente; centro. Offerte «22592 L» Piccolo. 22592 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, vuoto cerco, indicare condizioni. Offerte «22953 L» al Piccolo. 22953 L

APPARTAMENTO ammobiliato, grande, centrale, cercasi in subaffitto eventualmente acquistasi pagamento rateale con seria garanzia. Offerte sub «23214 L» al Piccolo. 23214 L

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, stanza matrimoniale, camerino, possibilmente bagno, per pronta entrata, anche presso signora sola cercano in affitto coniugi soli. Indirizzo: Roncoroni, via Zonta 7. 23170 L

CIRCOLO famigliare forestiere cerca locali due o tre vani con riscaldamento centro, eventualmente appartamento adatto. Offerte «23072 L» al Piccolo. 23072 L

OFFRO 3000 lire a chi mi procura quartiere 3 camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 22867 L

QUARTIERE vuoto, camera, camerino, cucina, acqua, cercano sposi, offrendo 1000-1500. Offerte «22387 L» Piccolo. 22387 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, camerino, accessori cercasi prontamente. Offerte sub «23043 L» al Piccolo. 23043 L

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, vuoto o semiammobiliato, centro cercasi prontamente. Scrivere «22947 L» Piccolo. 22947 L

QUARTIERE vuoto di due o tre camere e cucina cerca impiegato governativo offrendo dalle 5-700 lire. Indirizzo Piccolo. 22901 L

QUARTIERE 2 camere, cucina event. camerino cercasi. Offerte sub «23136 L» al Piccolo. 23136 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3 – M

A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, guarnizioni pelo, riparazioni. Mazzini 22, Devidè. 98192 M

A. MANTELLO pelliccia nera, nuova, finissimo, collier volpe, vendonsi occasione. Gatteri 32, porta 9. 23117 M

APPARATO fotografico 6x9 Göerz vendesi. Piazza Studi 7, portinaia. 000 M

BULDOGG maschio, puro, vendesi. Riviera Barcola 102. 23111 M

CALDAIA e macchina a vapore 5 HP. con certificato vendesi. Informazioni: Giuseppino Masich oreficeria Vittorio, Piazza della Borsa. 22865 M

CAPPOTTO foderato seta, collo martora, signora bassa vendesi, lutto. Ginnastica 1, IV, 12. 23110 M

CAPPOTTO ragazzo dieci anni, calzoni velluto, blousa, pupa sarta, vendonsi. Carducci 30, IV, porta 11. 23041 M

CAPPOTTO nero elegante signora, panno finissimo, nuovo vendesi lire 320. Foscolo 38, porta 11. 23023 M

CARRETTO per macelleria vendesi. Via Roma 19. 22873 M

CARROZZELLA bambini, buono stato vendesi occasionissima. XX Settembre 52, IV. 22935 M

CARROZZELLA, stufa e lampada petrolio vendonsi. Gatteri 36, porta 6. 23124 M

CARROZZELLA uso lettino, ottimo stato, cedesi. Via Pesce 4, II piano. 7101 M

COLLEZIONI minerali, conchiglie in armadi appositi, vendesi per mancanza spazio, prezzo irrisorio. Ginnastica 1, IV, 12. 23110 M

LAMPADA a petrolio grande vendesi. Via Conti 40, IV, Bonaldi. 22855 M

LAMPADA petrolio saliscendi vendesi. Solitario 16, porta 15. 22999 M

MACCHINA scrivere americana vendesi 600. Leo, Ristorante Dreher, piazza Borsa. 22927 M

MACCHINA da scrivere da vendere. Indirizzo al Piccolo. 23206 M

MACCHINA cucire garantita 10 anni vendesi a rate. Cervellini, Carducci 27. 23194 M

MACCHINA cucire famiglia vendesi occasione. Solitario 14, botteghino. 22983 M

PELLICCIA Sealschin grigia, nuova, lunga, vendesi a prezzo di vera occasione causa lutto. Ginnastica 33, mezzanino destra, ore 10-13. 22848 M

PELLICCIA uomo, coltrino vendonsi occasione. Polonio 3, I, (Bacchi). 23113 M

PELLICCIA (stola) Faina 6 pezzi, quadro antico vendo. Mazzini 49, II. 23085 M

PELLICCIA uomo, media grandezza, stola pelo Breitschwanz, volpe nera, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 23117 M

POLTRONE barbiere tipo Vienna e due insegne vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7079 M

REMINGTON macchina scrivere ultimo modello, tabulatore addizionale dieci tasti, nastro bicolore tastiera universale, quasi nuova vendesi cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 23005 M

SPARHERD piccolo con tubi vendesi lire 70. Bramante 11, corte. 23144 M

STUFA grande ferro per legna, carbone vendesi. Commerciale 7, porta 23. 7063 M

STUFA petrolio quasi nuova vendesi. Ventisettembre 22, I destra. 23284 M

TAPPETTO persiano (corsia) 350x120, alcuni piccoli vendo. Mazzini 49, II. 23085 M

TAPPETO orientale 3x4, vendesi. Via Foscolo 27, porta 7. 23101 M

TAVOLINI 2 piccoli, marmo, per caffè o latteria, da vendere per lire 120. 22059 M

UCCELLI, mammiferi imbalsamati, rettili, coralli vendonsi. Pendice di Scorcola 339. 23254 M

VASCA da bagno zinco quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 23218 M

VESTITI signorina due, un vestito sera signora, nuovi, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 13, secondo, sinistra, dalle 14 alle 16. 22605 M

VESTITO nero uomo, tailleur donna, quasi nuovi vendonsi dalle 9-11, dalle 15-18. Galvani 3, I D. 000 M

VIOLINO intero vendesi. Via Lazzaretto vecchio 17, portinaria. 23064 M

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 20 la parola Minimo L. 4 N.N.

ARMADIO con cassetti vendesi occasione. Solitario 14, botteghino. 22963 NN

ARMADIO grande lungo metri 4, alto 2.80, fondo 0.70, 4 porte con serrature vendesi. Piazza Garibaldi 2, I, orefice. 23244 NN

CAMERA matrimoniale, rovere, faggio massiccio, psiche o lavabo, solo 2000; camera pranzo, sei sedie imbottite, 2000. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA pranzo modernissima, camera letto, attaccapanni, carrozzella bambini, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 10170 NN

CAMERA matrimoniale, costruzione rotonda, psiche stupenda, con qualunque garanzia, vendesi. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA matrimoniale in faggio, massiccia, lucida vendesi. Falegnameria Ruggero Manna 17. 23152 NN

CAMERA letto, matrimoniale faggio, con psiche, specchi fine terra, lire 2000; altre frassino mogano, mobili per studio, cucine, camere da pranzo 1950 in poi; sedie prezzi occasione. Magazzino Punzo, Carducci 10. 10172 NN

CAMERA matrimoniale mogano, altra frassino fiorato vendo. Gatteri 23, I, Cilantti. 23065 NN

CAMERA pranzo anteguerra, marmi, cristallo, 9 pezzi 950 causa trasloco vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 23119 NN

CAMERA matrimoniale e di una persona, sale da pranzo modernissime, divani letto ecc. vendonsi prezzi assoluta concorrenza. Ermanno Brod, Via Felice Venezian 7. 23089 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, nuova vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 23234 NN

CUCINA modernissima grande 800, senza pittura 500. Ferriera 16 falegname. 23183 NN

CUCINA vendesi, Via Udine 3, V piano. 23200 NN

DIVANO letto Machnich nuovo vendo. Via Luciani 13, porta 5. 03430 NN

LAVABO con servizio, due comodini, armadio sei cassetti, specchio per sarte vendonsi. Gatteri 36 porta 6. 23124 NN

LETTI due moderni, uno completo vendesi. Campo S. Giacomo 15, II. 23162 NN

LETTINO bambini, rete metallica, 180; altro galleria ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 10171 NN

LETTINO laccato marrone, forte cedesi prezzo mitissimo. Gatteri 12, III. 23094 NN

MATRIMONIALE anteguerra, altri mobili vendonsi. Gatteri 10, primo, dopo le 10. 03435 NN

PIANINI, pianoforti germanici Bechstein, Hoffmann; viennesi Stingl, vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10140 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni. «Heitzmann» mezzacoda lire 3200. Mignon viennese, nero, incrociate 3600 Via Sanità 16. 22377 NN

PIANINI vendonsi cassa e facilitazioni pagamento, con garanzia, per 5 anni, dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Via Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 22956 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 20846 NN

PIANINO, possibilmente pianoforte, comprasi. Piazza Oberdan 1, bar. 22459 NN

PIANINO, eventualmente piano, acquistasi privatamente. Offerte indicanti prezzo, marca, sub «22644 NN» Piccolo. 22644 NN

PIANINO nuovo concerto, piastra incrociato, tre pedali vendesi. Rismondo 2, II destra. 23059 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche usato, esclusi mediatori. Offerte prezzo marca sub «22931 NN» al Piccolo. 22931 NN

SALOTTINO paglia 5 pezzi, letto ferro pieghevole, bollitore gas 1 fiamma vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 23108 NN

SCRIVANIA alta, contabilità, usata acquistasi. Piazza Piccola, 4, II sinistra. 23093 NN

SCRIVANIA americana rolleau finissima, quarcia 1200 vendesi. Torrebianca 25, primo destra. 23095 NN

Commercio ed industria

cent. 20 la parola Minimo L. 4 O

A.A.A.A.A. ORO, argento, dentiere, palati vecchi, compero, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 23040 O

A. A. A. A ARGENTERIA, brillanti, oro, rotta mi qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere pago superando qualunque offerta di giornata Oreficeria, portici Ponte Fabbra. 23150 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio, Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

ASSUMO sistemazioni contabilità arretrate, confuse, complicate; impianti, revisioni, bilanci. Chiamare telefono 1944. 23045 O

CAPPELLI signora, grande scelta, metà prezzo. Roiano Barbariga 2, IV. 000 O

LA caduta dei capelli e forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix», preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNAME rovere, teak da lavoro e fuoco, proveniente demolizione nave, vendesi Cantiere Capodistria. 21981 O

MECCANICI. Liquida attrezzi, utensileria da officina, dà forgia e calderai, Officina meccanica, via Campo Marzio 10. 22798 O

MOTORI Diesel HP 60; gas povero HP 25, liquida Officina meccanica, via Campo Marzio 10. 22798 O

OFFICINA meccanica liquida macchinario: torni da 1 a 6 metri, frontali da 2 metri, trapani colonna e radiali, pialle da 2 e 3 metri, magli, cesoie, punzonatrici, morse, incudini, forgie, materiali diversi. Via Campo Marzio 10. 22798 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6 (atrio). 21658 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 17729 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 8 – P

ACQUISITORE vita abile, stipendio fisso e provvigioni, cercasi da primaria compagnia assicuratrice. Non prendonsi considerazione offerte prive referenze. 22383 P

PIAZZISTA buon conoscitore droghieri, commestibilisti, cercasi urgentemente. Offerte dettagliate «23098 P» Piccolo. 23098 P

PIAZZISTA introdotto vini, liquori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 23053 P

PIAZZISTA cercasi per articolo andante negozianti privati. Bosco 1, III. 23097 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5 – Q

BICICLETTA da vendere. Indirizzo al Piccolo. 23210 Q

CAMIONCINO leggero, «Itala», gommato, nuovo, perfetto, vendesi. Officina Cervellini, Ferriera 3. 10343 Q

CAMIONCINO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23053 Q

MOTO Ariel, ottimo stato, vendo lire 3600. Via Gatteri 32. 23248 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 8 – R

ACCORDO mutui su preziosi, restituibili anche rateo mensili. Scrivere «23126 R» Piccolo. 23126 R

ALBERGO lussuoso, nuovo, 10 stanze, alloggio magnifico, salone da pranzo, vista mare, spiaggia frequentatissima forestieri, vendesi o affittasi. Rivolgersi Formaggeria Lombarda, via Valdirivo 12, Trieste. 22823 R

AVENDO apertura credito forte fornitore, cerco socio 10-25.000. Offerte «22829 R» Piccolo. 22829 R

AZIENDA commerciale Fiume, avviatissima, in farine, cereali, con vasta, solida clientela, cedesi. Eventualmente cederebbesi anche contratto affittanza villa. Offerte «10454 R» Piccolo. 10454 R

BOTTEGHINO forte lavoro vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23079 R

CALZOLERIA con forte lavoro vendesi causa partenza. Chiozza 32, portinaio. 23107 R

CESSIONI stipendio ufficiali, governativi, ferrovieri, comunali. Istituto Cessioni, S. Nicolò n. 14. 22387 R

IMPIANTO elettrico in borgata, dintorni Gorizia, affiderebbesi a dirigente, eventualmente disposto assumerlo in affitto. Offerte: Ing. H. Uhlir, Grad Ruda, posta Loa pri Zidanem mostu, S. H. S. 10339 R

INDUSTRIA alimentare introdotta bene, attivo annuale (verificabile) 80.000, costo iniziale 140.000, cedesi 120.000 trattabili, libera ogni onere per avviamento, buonauscita od altro. Asportansi merci o cedonsi prezzo giornata. Trattasi quota parte purchè disposti collaborare, funzioni cassa, amministrazione. Offerte sino 20 corr. sub «23146 R» al Piccolo. 23146 R

LATTERIA-caffè avviatissima, vendesi. Molingrande 42. 23224 R

LAVANDERIA completa vendesi. Informazioni Hotel Europa. 21991 R

MUTUO lire 100.000 cercasi verso garanzia cambiaria, interessi 7.50 annui, da regolarsi anticipatamente ogni 6 mesi. Restituzione 7 rate da 15.000. Gentili offerte «22785 R» al Piccolo. 22785 R

NEGOZIO commestibili bene arredato, forte lavoro, affitto minimo, rione popolatissimo, vendesi. Dreos, Via Conti 4, trattoria, dalle 2-5. 22943 R

SOCIO disponga 30.000 cercasi rilevare caffè, ottimo affare. Scrivere «22997 R» Piccolo. 22997 R

SPACCIO vini, osteria o piccola trattoria cercasi affitto. Offerte «22827 R» Piccolo. 22827 R

STABILIMENTO lavorazione materie grasse vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 23176 R

---

†

Dopo lunghe ed atroci sofferenze, spirava questa mane assistita dai suoi cari, nella fiorente età d'anni 27

AMALIA MALGERI

lasciando nel dolore il consorte **GIOVANNI,** la madre **MARIA** ed il padrigno **FIORETTO,** i quali, unitamente agli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 15 corr. ad ore 15, partendo dalla casa N. 3 di via G. Segantini.

Trieste, li 14 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III, 45

La **DIREZIONE E GLI IMPIEGATI DELLA «MARITTIMA» S. A. DI TRASPORTI INTERNAZIONALI** compiono il mesto ufficio d'annunciare la grave perdita dell'apprezzatissimo ed amato Consigliere d'amministrazione, signor

Giuseppe Popper

morto improvvisamente ad Abbazia, nel pomeriggio d'oggi.

La figura dell'uomo integerrimo, che ha dedicato alla nostra società le belle Sue energie, ci lascierà indelebile, commosso ricordo.

Trieste, li 14 gennaio 1925.

---

†

Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere oggi alle 16, assistita dai suoi cari

Antonietta Bosiglau

lasciando nel dolore il marito **GIUSEPPE,** i figli **PINO, VITTORIA** e **GIORDANO,** la madre, i fratelli e le sorelle, che in unione a tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 16 corr. alle 14.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, si spense quest'oggi nel bacio del Signore

Antonietta ved. de Resmini
nata Gostischa

Addoloratissimo, ne dà parte di tanta perdita il figlio **BRUNO,** in unione ai fratelli, sorelle dell'estinta e famiglie congiunte.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 16 corrente, ad ore 10, partendo dalla casa N. 20 di via Giulia direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro indimenticabile.

Emma Giassi

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere omaggio alla Sua memoria.

Speciali ringraziamenti vadano all'esimio medico curante dott. Ferruccio Zoppolato per le sue amorevoli e disinteressate cure prestate alla cara Estinta.

Trieste, 15 gennaio 1925.

Famiglie:
GIASSI, BELLIA, TERDOSLAVICH CUCIT e MUNZANI

---

†

Colpito da violento morbo, dopo lunga vita consacrata tutta ad operosa e intelligente attività, è morto il giorno 12 corrente, munito di tutti i conforti religiosi,

BENIAMINO GELOSA
d'anni 75

Ne danno, angosciati, l'annuncio i figli **CARLO, LUIGI, RINALDO, FERDINANDO** e la figlia **CARLA** con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.

I funerali ebbero luogo ieri, ad ore 10, a Lissone (Monza).

Lissone, 14 gennaio 1925.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varia guisa diedero attestazione del loro affetto per la dipartita del loro

CAPO

le sottoscritte porgono i sensi della loro perenne riconoscenza. Un grazie speciale vada alla Direzione comunale del gas ed elettricità.

Famiglie:
KRASSOVICH e DELPONTE

---

†

Dopo brevi ma penose sofferenze, morte immatura rapiva

MARIA NAPOLI

all'affetto del padre **PIETRO,** della sorella **ANTONELLA,** del fratello **RINO** e dello zio **LUIGI** che, traziati dal dolore, danno il triste annuncio di tale irreparabile perdita a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno giovedì 15 corrente, ad ore 15.15, partendo dalla via dei Gelsi N. 9.

Trieste, 14 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e d'affetto tributate al nostro

ENZO

ringraziamo dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, sia partecipando ai funerali o in altra guisa, vollero associarsi al nostro dolore.

Particolare riconoscenza esprimiamo alla spett. Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà, ai superiori, ai colleghi tutti e al sig. Clenovar che si prestò sempre amorevolmente.

Sentiti ringraziamenti ancora vadano al chiarissimo dott. Paolo Calearis che con disinteresse ed affetto d'amico prodigò l'opera sua.

Famiglia GIANNI

1500 lire verso pegno, cerco per sei mesi, buon interesse. Offerte «23035 R» Piccolo. 23035 R

12.000 prima intavolazione disponibili. Indirizzo Piccolo. 7092 R

35.000 garantite triplo valore, cercansi. Scrivere sub «23280 R» Piccolo. 23280 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.– S

AFFARONE. Vendesi a Pisino grande casa con 30 locali, compreso trattoria, ricco inventario, paraggi stazione, adatto per hotel, lire 90.000 Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, ore 2-5 giornalmente. 22504 S

CASA con grandiosi magazzini acquisto. Rivolgersi Formaggeria Lombarda, via Valdirivo 12. 22823 S

CASA con campagna acquistasi pressi Rossetti. Scrivere «23011 S» Piccolo. 23011 S

CASA città, 40.000 circa, acquistasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte dettagliate «23105 S» Piccolo. 23105 S

CASETTA 3 stanze, cucina, 2 ripostigli, acqua, gas, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 22832 S

STABILE signorile città, forte rendita, prezzo 320.000, vendesi. Offerte sub «23158 S» Piccolo. 23158 S

STABILE rendita, alla riva mare, quartieri signorile, vende direttamente proprietario per 1.100.000. Offerte «03437 S» Piccolo. 03437 S

STABILE centro, quartieri signorili, sino 400.000-600.000 compera medico forestiero. Offerte sub «03437 S» Piccolo. 03437 S

STABILI da 200.000-1.000.000 acquistansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 22917 S

Diversi

cent. 30 la parola Minimo L. 3 – U

AVVENIRE, passato, svela astrologo-chiromante: dalle 4-8, Michele 10, III, sinistra. 23270 U

GABINETTO ostetrico Brelich Enrica, diplomata Università. Consultazioni, gravidanze, medicazioni, segretezza. S. Sebastiano 6. 23182 U

IMPIEGATO sposerebbe signorina, signora indipendente, affettuosa. Offerte «23276 U» Piccolo. 23276 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 22642 U

GIOVANE signore distinto, privo conoscenze desidera conoscere distinta simpatica signorina o giovane vedova, scopo matrimonio. Gentili risposte indirizzare: B. R., tessera 2589, fermo posta, Trieste. 22965 U

LEVATRICE accoglie gestanti, pazienti cure: riceve giornalmente, segretezza professionale. Madonnina 10, II. 22916 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, amorevoli cure, desiderando assistenza ostetrico, segretezza professionale Pratica iniezioni. Via Bosco 10, primo. 23274 U

LO sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), per bambini lire 5, per adulti lire 6, è riconosciuto per il migliore e il più efficace rimedio contro le forme morbose dell'apparato respiratorio. Lo sciroppo pettorale Pertinax» scioglie i catarri, facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

MASCHERE noleggiansi costumi teatrali lussuosissimi, eleganti. S. Nicolò 31, III. 22665 U

MASCHERE costumi finissimi, orientali, pierrots ecc. noleggiansi. Via XXX Otto...

MASCHERE: grandioso ricchissimo assortimento costumi orientali meravigliosi. Chiozza ...

MASCHERE: grandioso assortimento elegantissimo e costumi orientali. Toro 4-I. ...

PARRUCCHE bianche noleggiansi. Pale...

SALONE Micol, Villa Opicina. Sabato ... m. grande veglione mascherato: getto di coriandoli e serpentine. Ricco premio prima ma... Per il comitato: Bambara.

SIGNORA cinquantenne benestante, abitante provincia, corrisponderebbe con persona ... con appartamento arredato, scopo matrimonio. Scrivere sub «22933 U» Piccolo.

SIGNORA di cuore prenderebbe costo ... massime cure. Via Pietà 31, II, porta ...

SPEDITEMI casa quanto non conosco ... sia tardi.